



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2023

e aggiornamento del programma Pluriennale (2023-2025)

Rev_0 Ottobre 2022

SOMMARIO

Premessa	3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	4
1.1. Il contesto esterno.....	4
Lo scenario socio-economico	4
Il quadro programmatico di riferimento	18
Il Sistema di relazioni esterne e delle partecipazioni	20
1.2. Il contesto interno	21
Struttura organizzativa	21
Le Risorse Umane	23
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2023.....	25
2.1. La programmazione strategica: aggiornamento del programma pluriennale annualità 2023 - 2025	25
Mappa Strategica pluriennale 2023-2025	27
2.2. Linee di intervento e obiettivi per il 2023	28
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE.....	37

Premessa

Ai sensi dell'art. 11, Legge 580/1993, il Consiglio camerale è chiamato ad approvare, entro il 31 ottobre di ciascun anno, la Relazione Previsionale e Programmatica che, in osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), aggiorna annualmente il programma pluriennale di mandato.

La presente Relazione, con riferimento, quindi, alle linee strategiche contenute nel Programma Pluriennale approvato dal Consiglio definisce, nell'ambito del contesto economico/normativo di riferimento, il quadro degli obiettivi strategici che caratterizzano l'intervento della Camera in termini di sviluppo del territorio e del sistema delle imprese locali.

Essa fornisce elementi di indirizzo per la successiva predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2023 e del Piano della Performance 2023-2025 i cui contenuti, a partire dal 2022, confluiscono nell'apposita sezione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da approvarsi, così come disposto dal D.L. n. 80 del 09/06/2021, convertito dalla L. 06/08/2021, n. 113, entro gennaio di ciascun anno.

In particolare, in sede di bilancio preventivo saranno definite le risorse effettivamente destinate all'azione camerale, mentre nella sezione del PIAO gli obiettivi strategici ed operativi saranno tradotti in indicatori e target in grado di misurarne la realizzazione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

Il 2023 si presenta con uno scenario che, già reso difficile dalla recente pandemia, è ulteriormente aggravato dalle forti tensioni e nuove incertezze generate dall'invasione russa in Ucraina, nonché dalle pressioni al rialzo sui prezzi delle fonti energetiche, alle quali si aggiungono le difficoltà di reperimento delle materie prime e dei materiali necessari alle attività produttive.

In tale contesto la Camera di Commercio è chiamata a sostenere il sistema economico cercando di attuare gli strumenti e le iniziative che meglio possono supportare le imprese nel superamento delle difficoltà e criticità che si presentano.

La Relazione 2023 è stata, quindi, predisposta secondo un iter già consolidato che tiene conto dei risultati conseguiti negli anni precedenti, ma soprattutto delle azioni che anche in ottica di sistema è possibile programmare con un'attenzione particolare alle tematiche della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

In tale ambito risulta strategica l'adesione, anche per il triennio 2023-2025, alle progettualità da finanziare con l'incremento del 20% del diritto annuo per le quali Unioncamere ha già inviato i progetti nazionali.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

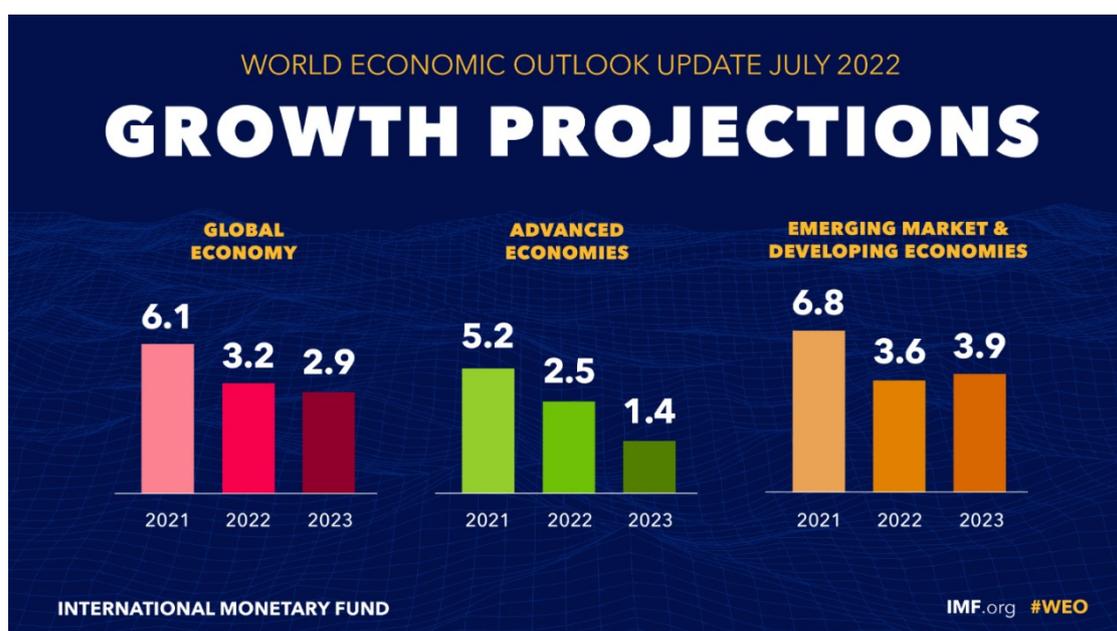
1.1. Il contesto esterno

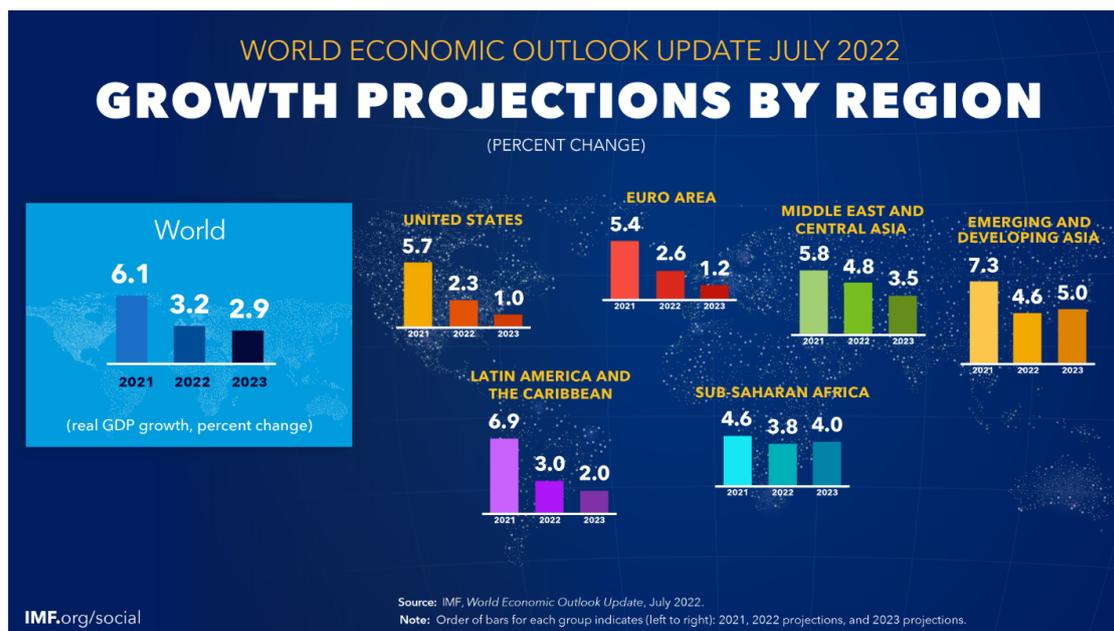
Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio Venezia Rovigo dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

Lo scenario socio-economico

Le stime del FMI sull'andamento del Pil mondiale per il 2023 evidenziano un rallentamento della ripartenza dell'economia globale a causa delle incertezze internazionali conseguenti al conflitto russo ucraino.

La stima di luglio fissa al +3,2% le previsioni di crescita del Pil per il 2022 e cala al +2,9% quelle per il 2023 (contro il 3,6% stimato ad aprile). La ripresa è in frenata rispetto a tutte le aree geografiche: gli Usa nel 2022 crescono solo del 2,3%, -1,4% rispetto alle stime di aprile e all'1% nel 2023. Più robusta la crescita dei Paesi del Medio Oriente e dell'Asia centrale, grazie all'aumento delle quotazioni internazionali dei prodotti energetici di cui sono produttori: le stime si assestano ad un +4,8% per l'anno in corso e ad un +3,5 per il 2023. Nel complesso, le economie avanzate nel 2022 crescono del 2,5% (-0,8 rispetto alle stime di aprile), mentre in Asia, i Paesi emergenti e in via di sviluppo registrano una crescita stimata del 4,6% (-0,8 rispetto ad aprile).





Fonte: Fondo Monetario Internazionale- World Economic Outlook –Luglio 2022

Secondo le previsioni della Commissione Europea, il Pil dell’**Unione Europea** salirà del 2,7% nel 2022 e dell’1,5% nel 2023, registrando aumenti molto più contenuti rispetto al 2021. Dopo il discreto miglioramento del 2021 (+6,6%), l’**Italia dovrebbe** rimbalzare del 2,9% quest’anno e dello 0,9% nel 2023. La **Germania** ha delle stime di crescita dell’1,4% nel 2022 e dell’1,3% nel 2023. **Francia** e **Spagna** cresceranno rispettivamente del +2,4 e +4% nel 2022.

Prodotto interno lordo, variazioni tendenziali percentuali			
	2021	2022	2023
Area Euro	5,3	2,6	1,4
EU	5,4	2,7	1,5
Italia	6,6	2,9	0,9
Francia	6,8	2,4	1,4
Germania	2,9	1,4	1,3
Spagna	5,1	4,0	2,1

Fonte: European Commission, Summer 2022 Economic Forecast

In questi mesi lo scenario internazionale si caratterizza per l’elevata incertezza legata al conflitto tra Russia e Ucraina e per le forti pressioni inflazionistiche, trainate dalle quotazioni dei prodotti energetici e dalle scelte di politica monetaria. In tale scenario, Prometeia fornisce una previsione tendenziale per il 2022 del Prodotto Interno Lordo italiano del 2,9%, in linea con quanto prospettato nel DEF. Per i consumi delle famiglie e per gli investimenti fissi lordi in Italia è prevista una crescita, rispettivamente, del 2,8% e del 9,9% nel 2022, mentre per la domanda interna l’aumento stimato sarà del 3,8% e per le esportazioni del 6,3%.



Barometro dell'economia regionale

Previsioni PIL Area Euro, Italia, Nord est e Veneto

Ultimo aggiornamento: mercoledì 31 agosto 2022 (in giallo i dati aggiornati e/o revisionati)

n.8/2022

FONTI	2021	2022	2023	2024	2025
PIL Area euro					
Commissione UE (a)	5,4	2,6	1,4	-	-
Banca Centrale Europea (b)	5,4	2,8	2,1	2,1	-
Ref. (c)	5,3	2,9	1,2	1,5	-
OECD (d)	5,3	2,6	1,6	-	-
FMI (e)	5,4	2,6	1,2	-	-
ISTAT (f)	4,3	4,4	-	-	-
Italia					
ISTAT (f)	6,3	2,8	1,9	-	-
Governo (g)	6,6	2,9	2,3	1,8	1,5
Commissione UE (a)	6,6	2,9	0,9	-	-
Banca d'Italia (h)	6,6	3,2	1,3	1,7	-
Ref. (c)	6,6	2,7	1,0	1,6	-
Confindustria (i)	6,6	1,9	1,6	-	-
OECD (d)	6,6	2,5	1,2	-	-
FMI (e)	6,6	3,0	0,7	-	-
Prometeia (l)	6,6	2,9	1,9	1,7	1,5
PIL Nord est					
Prometeia (l)	7,0	3,2	1,9	1,8	1,6
PIL Veneto					
Prometeia (l)	7,0	3,4	1,9	1,9	1,7

- (a) European Commission. Summer Economic Forecast (14 luglio 2022)
 (b) Eurosystem staff macroeconomic projections for the euro area (giugno 2022)
 (c) Ref. Ricerche. Congiuntura REF (luglio 2022)
 (d) OECD. Economic Outlook (giugno 2022)
 (e) FMI. World Economic Outlook (luglio 2022)
 (f) Istat. Le prospettive per l'economia italiana nel 2022-2023 (giugno 2022)
 (g) MEF. Documento di Economia e Finanza 2022 (6 aprile 2022)
 (h) Banca d'Italia. Bollettino economico n.3 (luglio 2022)
 (i) Centro Studi Confindustria. L'economia italiana alla prova del conflitto in Ucraina (2 aprile 2022)
 (l) Prometeia. Scenari per le economie locali. Previsioni (luglio 2022)
 (-) dato non disponibile

Per informazioni, chiarimenti, comunicare con la redazione, segnalare errori, inviare una mail a centrostudi@ven.camcom.it

Dopo l'aumento del 7% del **PIL Veneto** nel 2021 più forte rispetto alla media nazionale (+6,6%), le proiezioni Prometeia ipotizzano un rallentamento, con un + 3,2% per il 2022 ed un +1,9% per il 2023¹.

Le stime Prometeia sono confermate dai risultati dell'indagine VenetoCongiuntura del II trimestre 2022 di Unioncamere Veneto che vedono, pur con differenze tra i diversi settori produttivi, un rallentamento di tutti gli indicatori e un grado di utilizzo degli impianti che si attesta al 75%. In linea con le stime nazionali e internazionali anche sui territori di **Venezia e Rovigo** si nota una frenata nella ripartenza dell'economia dopo i buoni risultati registrati nel 2021.

Nel secondo trimestre 2022 la produzione industriale, registra una crescita più marcata nella **provincia di Venezia** rispetto alla media regionale sia in termini congiunturali che tendenziali: la variazione rispetto al I trimestre di quest'anno è del 6,7%, e arriva al +13,2% rispetto al II trimestre 2021, valore trainato dall'aumento del +18,9% delle imprese con oltre 50 addetti.

Ciò nonostante, la produzione assicurata dal portafoglio ordini, che passa da 62 giorni del primo trimestre 2022 ad una media di 58 giorni nel secondo trimestre, denota un

¹Centro Studi Unioncamere Veneto, 4 agosto 2022, [Aggiornamenti Economici- 2° trimestre 2022](https://www.unioncamereveneto.it/pubblicazioni/), <https://www.unioncamereveneto.it/pubblicazioni/>

rallentamento dell'attività produttiva anche per le imprese veneziane. L'indicatore del grado di utilizzo degli impianti si attesta al 73%, un punto percentuale in meno rispetto ad inizio 2022.

Positivo l'andamento del fatturato (+12,8% congiunturale e +9,7% tendenziale), condizionato dall'aumento dei prezzi.

Per quanto riguarda gli ordini gli aumenti sono più contenuti specialmente per quanto riguarda gli ordinativi dall'estero che aumentano solo del 2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, condizionati dal rallentamento dell'economia nei principali mercati di sbocco.

Complessivamente, le imprese manifatturiere veneziane esprimono per il prossimo trimestre previsioni più ottimistiche rispetto alla media regionale con saldi tra la quota di imprenditori che prevede aumenti e quelli che prevedono diminuzioni di circa 20 punti percentuali per tutti gli indicatori. Nel confronto col trimestre passato, però la quota di imprenditori ottimisti diminuisce di 12 p.p. passando al 43% (era 55% nel primo trimestre 2022), la quota di imprenditori che prevede una situazione di stazionarietà rimane stabile a 35% e i pessimisti passano dall'11% al 22%.

Nella **provincia di Rovigo** la produzione industriale registra una crescita congiunturale del +5,3% ed una crescita tendenziale del 4%: per le imprese rodigine, soprattutto quelle con meno di 50 addetti, pare meno evidente l'effetto trascinamento dell'onda della ripresa del 2021.

La produzione assicurata dal portafoglio ordini, si attesta a 65 giorni per il secondo trimestre 2022 e il grado di utilizzo degli impianti si attesta al 64%, cinque punti percentuali in meno rispetto ad inizio 2022.

Per quanto riguarda il fatturato, si registra un incremento del 4,2% rispetto al I trimestre 2022, ma una diminuzione del 5,7% rispetto al 2021, mentre sia ordini interni che ordini esteri sono in contrazione, condizionati dagli andamenti negativi riportati dalle imprese più piccole².

Nel complesso, le imprese rodigine del comparto manifatturiero esprimono per il prossimo trimestre previsioni peggiori rispetto alla media regionale con una quota di imprenditori che prevede una situazione di stazionarietà che supera il 40% per tutti gli indicatori. I saldi tra previsioni di crescita e di contrazione sono prossimi allo zero per quanto riguarda fatturato e produzione, mentre sono negativi con riferimento agli ordini interni (-6,6 p.p.) e esteri (-4,4%). Nel confronto col trimestre passato, inoltre, la quota di imprenditori che scommette sull'aumento della produzione diminuisce di 22 p.p. passando al 29% (era 51% nel primo trimestre 2022), la quota di imprenditori che prevede una situazione di stazionarietà si attesta a 43% e i pessimisti passano dal 4% al 28%.

² CCIAA Venezia Rovigo, Ufficio Comunicazione Statistica, *Report Congiuntura Imprese Manifatturiere II trimestre 2022*

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA. Andamento dei principali indicatori congiunturali - II trimestre 2022 (var. % tendenziale e congiunturale)

Provincia di Rovigo Addetti	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
10-49 addetti	+5,0	+3,9	+3,2	-6,1	-9,5	-5,8	-10,2	-9,0
50 e più	+10,0	+5,0	+20,0	+5,0	+10,0	+5,0	+5,0	+5,0
Totale Rovigo	+5,3	+4,0	+4,2	-5,7	-8,6	-5,4	-9,6	-8,5

Provincia di Venezia Addetti	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
10-49 addetti	+3,7	+4,6	+8,2	+8,5	+1,4	+3,2	-0,6	+0,5
50 e più	+8,6	+18,9	+15,9	+11,3	+10,7	+12,2	+10,7	+4,1
Totale Venezia	+6,7	+13,2	+12,8	+9,7	+4,7	+6,6	+8,6	+2,4

Regione Veneto Addetti	Produzione		Fatturato		Ordini interni		Ordini esteri	
	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4	t-1	t-4
10-49 addetti	+4,6	+6,0	+6,4	+9,8	+2,5	+4,4	-2,8	+1,3
50 e più	+3,2	+6,3	+8,3	+11,2	-2,6	+2,0	+2,1	+2,7
Totale Veneto	+3,7	+6,2	+7,7	+10,8	-0,6	+3,0	+1,2	+2,5

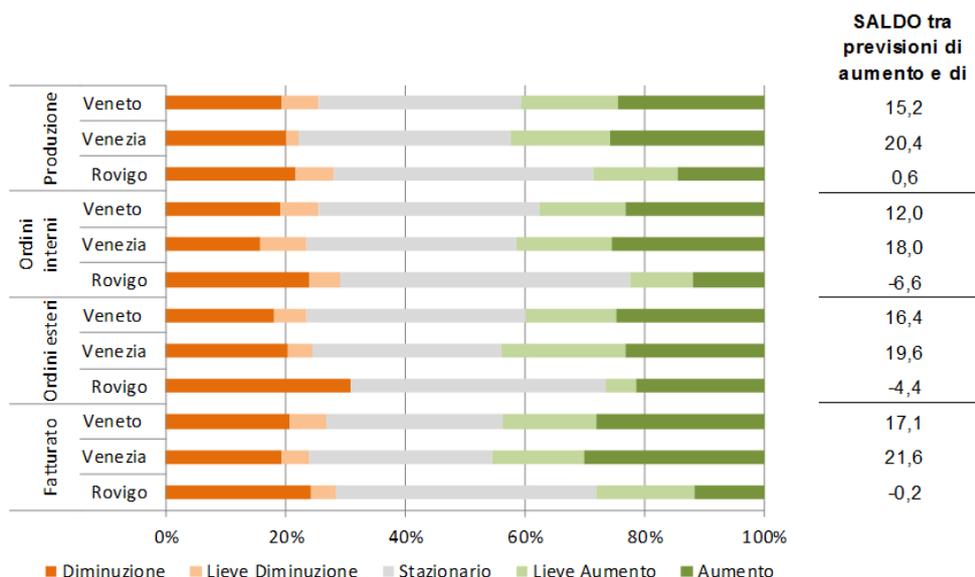
Nota:

- (t-1): variazione congiunturale calcolata sul trimestre precedente.

- (t-4): variazione tendenziale calcolata sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Elab. Ufficio Comunicazione/Statistica CCAA Venezia Rovigo su dati Unioncamere del Veneto-Indagine VenetoCongiuntura

L'INDUSTRIA MANIFATTURIERA. Previsioni per i prossimi 3 mesi (Indagine II trimestre 2022)



Per quanto riguarda la **demografia di impresa**, a fine giugno 2022 le province di Venezia e di Rovigo contano 119.791 localizzazioni attive, di cui 91.147 sedi di imprese e 28.644 unità locali. Rispetto al trimestre precedente si osserva un incremento dello 0,5%, corrispondente a +546 unità, mentre su base annua la crescita è dello 0,7%, con 820 localizzazioni attive in più rispetto al 2° trimestre del 2021.

All'interno di un quadro generalmente in lieve miglioramento, si evidenzia una notevole differenziazione di andamento tra le province di Venezia e Rovigo con segnali di poco negativi per il polesine.

Dando uno sguardo al bilancio sulla nati-mortalità di impresa, rispetto al 2° trimestre dell'anno precedente si denota un calo delle iscrizioni (-7,9%), che si attestano a quota 1.290, e un incremento del 13,2% delle cessazioni non d'ufficio: 928 contro le 820 del 2021. Il saldo è tuttavia positivo e ammonta a 362 sedi di impresa. Dopo due anni di Covid resta debole la dinamica delle nuove iscrizioni (nello stesso periodo del 2019 si erano attestate a 1550) e le cessazioni stanno lentamente tornando ai livelli pre pandemia.

Per quanto riguarda le sedi di impresa, che nel complesso aumentano dello 0,3% a livello tendenziale, si osserva un recupero delle imprese artigiane, che ammontano a 24.362 unità, registrando un lieve incremento dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dello 0,4% rispetto al 2° trimestre del 2021 (+95 unità). Analoga dinamica riguarda le imprese giovanili, che contano 41 localizzazioni in più rispetto al medesimo periodo del 2021, con un incremento dello 0,6%, mentre il dato cresce del 4,4% se confrontato con il trimestre precedente. Coerentemente con quanto visto durante i primi mesi dell'anno, in aumento anche i numeri delle imprese femminili, con 172 unità in più (+0,9%) rispetto all'anno precedente, in linea con i livelli di crescita registrati nel primo trimestre. Una crescita ancor più sostenuta caratterizza le sedi di impresa a conduzione straniera, che contano 220 ulteriori unità (+2%) rispetto al trimestre precedente e 504 unità in più (+4,8%) nel confronto su base annuale.

In diminuzione del 28,6%, rispetto a quanto osservato nel medesimo periodo del 2021, anche i valori relativi alle aperture di fallimenti e concordati (se ne contano 35). Aumentano invece i casi di scioglimenti e liquidazioni, il cui incremento su base annuale è del 21,9%.

Nel **Veneziano** si contano, alla fine del 2° trimestre del 2022, 91.058 localizzazioni di impresa attive, dato in crescita dell'1% rispetto al medesimo periodo del 2021 (+875 unità), con il 2% in più di unità locali e il +0,6% per quanto riguarda le sedi di impresa. Il confronto è positivo anche in relazione al trimestre precedente, rispetto al quale vi sono 572 localizzazioni attive in più. Da notare anche il recupero di 783 localizzazioni rispetto al II trimestre 2019, corrispondente periodo pre pandemico.

Posando lo sguardo sui principali settori di attività, nel confronto su base annuale sono positivi i dati per il comparto dei servizi alle persone che registra un incremento del 2,6% delle localizzazioni attive rispetto al 2° trimestre del 2021 (+370 unità). Aumentano di 307 unità (+2,6%) le localizzazioni del settore delle costruzioni che continua a beneficiare degli incentivi fiscali. A seguire, gli incrementi riguardano i servizi alle persone (+1,6%), finanza e assicurazioni (+1,3%), attività di alloggio e ristorazione (+1%) e in lieve aumento risulta essere anche l'industria (+0,3%), le cui localizzazioni diminuiscono lievemente rispetto al trimestre precedente (-0,1%). In rosso rispetto al 2021, invece, il settore dei trasporti (-1,1%) e del commercio (-0,4%), insieme a quello agricolo (-0,4%).

Rispetto al 2° trimestre 2021, le sedi di impresa crescono dello 0,6%. Tra queste, in particolare, le imprese a conduzione straniera contano 451 localizzazioni attive in più (+5,4%) mentre le imprese giovanili crescono del 2,3% con 112 ulteriori unità, proseguendo il trend di recupero iniziato nel 2021. Le imprese femminili, infine, crescono del 1,7% rispetto all'anno precedente.

Buon recupero anche per le imprese artigiane, che segnano un +1,2% rispetto al medesimo periodo del 2021.

Passando all'analisi della nati-mortalità imprenditoriale, tra aprile e giugno 2022, nella provincia di Venezia si osserva una contrazione delle iscrizioni di nuove imprese rispetto al medesimo periodo del 2021. Se ne contano 1.021, ossia 106 in meno rispetto all'anno precedente (-9,4%). Contemporaneamente aumentano le cessazioni non d'ufficio (+19,2% rispetto al 2021) che riprendono dopo il "congelamento" registrato nel periodo Covid. Il saldo tra i due dati è comunque positivo e si attesta a quota 320.

Nella provincia di **Rovigo** si conferma il trend di contrazione delle localizzazioni osservato anche nello scorso trimestre. A fine giugno 2022 si contano 28.733 localizzazioni di impresa attive, con 55 unità in meno (-0,2%) rispetto al 2° trimestre del 2021 e in calo di 26 unità rispetto al trimestre precedente (-0,1%).

Analizzando i principali macro settori di attività, il confronto su base annuale è negativo per i seguenti settori: trasporti con 18 unità in meno (-2%); industria, dove si contano 58 unità in meno (-1,8%); commercio con un calo di 65 unità (-1,1%); attività di alloggio e ristorazione (-1,1%) e agricoltura (-0,8%). Osservando ancora il confronto con il secondo trimestre del 2021, per alcuni comparti notiamo invece una crescita positiva, seppur lieve. Il settore dei servizi alle imprese cresce del 2,3% con 80 unità in più, seguito dalle costruzioni che contano +37 unità (+1,1%), dai servizi alle persone (+0,8%) e da un incremento dello 0,5% per le attività di finanza e assicurazioni.

Guardando ai dati sulle compagini sociali delle sedi di impresa, rispetto al marzo 2021, nell'area polesana registrano segno positivo le imprese a conduzione straniera, che crescono del 2,4% con 53 sedi attive in più. In rosso, invece, le imprese giovanili (-4,3%), che però recuperano 40 unità in più rispetto al primo trimestre, le imprese artigiane che calano del 2% e le imprese femminili, in diminuzione dell'1% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le registrazioni di nuove imprese, nel periodo aprile-giugno 2022 si contano nel Rodigino 269 nuove iscrizioni, in diminuzione dell'1,5% rispetto al medesimo periodo 2021. Contrariamente agli andamenti nazionali, anche le cancellazioni non d'ufficio, che ammontano a 227, sono in calo del 2,2% rispetto al 2° trimestre 2021 e portano a un saldo positivo di 42 sedi di impresa³.

³ CCIAA Venezia Rovigo, Ufficio Comunicazione Statistica, *La demografia d'impresa al 2° trimestre 2022*

LE LOCALIZZAZIONI (sedi di impresa e unità locali) produttive ATTIVE in provincia di Venezia e Rovigo, Veneto e Italia. Dati al 30/06/2022.
Val. ass. e var.% sul I trim. 2022 e sul II trim. 2021

Provincia di Venezia	Vabri assoluti			Var.% II trim '22/I trim '22			Var.% II trim '22/II trim '21		
	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Settori di attività economica									
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.139	463	7.602	+0,1	+2,2	+0,2	-0,8	+5,2	-0,4
Industria in senso stretto	6.055	2.724	8.779	-0,4	+0,6	-0,1	-0,6	+2,1	+0,3
Costruzioni	10.392	1.472	11.864	+0,8	+1,6	+0,9	+2,5	+3,2	+2,6
Commercio	16.101	7.781	23.882	+0,1	+1,1	+0,4	-1,0	+0,7	-0,4
Trasporti	3.036	1.056	4.092	-0,1	+1,0	+0,2	-1,5	-0,1	-1,1
Attività di alloggio e ristorazione	7.351	4.364	11.715	+0,7	+2,9	+1,5	-0,2	+3,0	+1,0
Finanza e assicurazioni	1.517	870	2.387	+0,1	-0,2	--	+2,7	-1,3	+1,3
Servizi alle imprese	11.565	2.863	14.428	+0,8	+0,6	+0,7	+2,7	+2,0	+2,6
Servizi alle persone	4.582	1.425	6.007	+0,4	+0,3	+0,4	+1,5	+1,9	+1,6
Imprese N.C.	69	233	302	+35,3	+14,8	+18,9	+53,6	+33,0	+37,7
TOTALE Provincia di Venezia	67.807	23.251	91.058	+0,4	+1,4	+0,6	+0,6	+2,0	+1,0
Provincia di Rovigo	Vabri assoluti			Var.% II trim '22/I trim '22			Var.% II trim '22/II trim '21		
Settori di attività economica	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	6.716	344	7.060	-0,1	+0,9	-0,0	-1,0	+3,2	-0,8
Industria in senso stretto	2.320	899	3.219	-1,0	+0,1	-0,7	-3,1	+1,7	-1,8
Costruzioni	3.039	323	3.362	+0,3	-0,6	+0,2	+1,2	--	+1,1
Commercio	4.501	1.623	6.124	-0,3	-0,1	-0,2	-1,6	+0,4	-1,1
Trasporti	592	304	896	-1,3	-1,0	-1,2	-4,6	+3,0	-2,0
Attività di alloggio e ristorazione	1.430	490	1.920	-0,7	+1,2	-0,2	-1,5	--	-1,1
Finanza e assicurazioni	407	240	647	--	-1,2	-0,5	+1,0	-0,4	+0,5
Servizi alle imprese	2.846	626	3.472	+0,6	-0,2	+0,5	+2,5	+1,3	+2,3
Servizi alle persone	1.464	472	1.936	-0,2	+0,2	-0,1	+0,5	+1,7	+0,8
Imprese N.C.	25	72	97	+47,1	+2,9	+11,5	+64,0	+15,3	+27,8
TOTALE Provincia di Rovigo	23.340	5.393	28.733	-0,1	+0,0	-0,1	-0,5	+1,3	-0,2
Area di Venezia e Rovigo	Vabri assoluti			Var.% II trim '22/I trim '22			Var.% II trim '22/II trim '21		
Settori di attività economica	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni	Sedi d'impresa	Unità locali	Totale localizzazioni
Agricoltura, silvicoltura pesca	13.855	807	14.662	-0,0	+1,6	+0,1	-0,9	+4,3	-0,6
Industria in senso stretto	8.375	3.623	11.998	-0,6	+0,5	-0,2	-1,3	+2,0	-0,3
Costruzioni	13.431	1.795	15.226	+0,7	+1,2	+0,7	+2,2	+2,6	+2,3
Commercio	20.602	9.404	30.006	+0,0	+0,9	+0,3	-1,1	+0,7	-0,6
Trasporti	3.628	1.360	4.988	-0,3	+0,5	-0,1	-2,0	+0,6	-1,3
Attività di alloggio e ristorazione	8.781	4.854	13.635	+0,5	+2,8	+1,3	-0,4	+2,7	+0,7
Finanza e assicurazioni	1.924	1.110	3.034	+0,1	-0,4	-0,1	+2,3	-1,1	+1,1
Servizi alle imprese	14.411	3.489	17.900	+0,7	+0,5	+0,7	+2,7	+1,8	+2,5
Servizi alle persone	6.046	1.897	7.943	+0,3	+0,3	+0,3	+1,2	+1,8	+1,4
Imprese N.C.	94	305	399	+38,2	+11,7	+17,0	+56,4	+28,9	+35,3
TOTALE Area di Venezia e Rovigo	91.147	28.644	119.791	+0,2	+1,1	+0,5	+0,3	+1,9	+0,7
TOTALE Veneto	429.659	111.238	540.897	-0,0	+0,9	+0,2	-0,0	+2,0	+0,4
TOTALE ITALIA	5.177.184	1.274.452	6.451.636	+0,4	+1,0	+0,5	-0,1	+2,4	+0,4

Note: Dati secondo la Classificazione delle Attività Economiche Ateco 2007.
Fonte: elaborazioni CCIAA di Venezia Rovigo su dati Infocamere - Stock View

BAROMETRO ECONOMIA					VENEZIA									
Ultimo aggiornamento: 3 agosto 2022														
INDICATORI (a)	2019				2020				2021				2022	
	1°trim.	2°trim.	3°trim.	4°trim.	1°trim.	2°trim.	3°trim.	4°trim.	1°trim.	2°trim.	3°trim.	4°trim.	1°trim.	2°trim.
DEMOGRAFIA D'IMPRESA (fonte: Infocamere)													VENEZIA	
Localizzazioni REGISTRATE (n.)	99.826	100.459	100.766	100.618	99.999	100.226	100.410	100.256	99.853	100.262	100.440	100.508	100.351	100.704
var. % t-1	-0,5	0,6	0,3	-0,1	-0,6	0,2	0,2	-0,2	-0,4	0,4	0,2	0,1	-0,2	0,4
var. % t-4	0,1	0,2	0,3	0,3	0,2	-0,2	-0,4	-0,4	-0,1	0,0	0,0	0,3	0,5	0,4
var. % t-8	0,6	0,6	0,6	0,4	0,3	0,0	-0,0	-0,1	0,0	-0,2	-0,3	-0,1	0,4	0,5
di cui: Sedi d'Impresa	77.052	77.428	77.601	77.514	77.001	77.144	77.273	77.089	76.771	76.912	76.937	77.016	76.865	76.891
var. % t-1	-0,5	0,5	0,2	-0,1	-0,7	0,2	0,2	-0,2	-0,4	0,2	0,0	0,1	-0,2	0,0
var. % t-4	-0,2	-0,0	0,1	0,1	-0,1	-0,4	-0,4	-0,5	-0,3	-0,3	-0,4	-0,1	0,1	-0,0
var. % t-8	-0,1	-0,1	-0,0	-0,1	-0,3	-0,4	-0,3	-0,5	-0,4	-0,7	-0,9	-0,6	-0,2	-0,3
Localizzazioni ATTIVE (n.)	89.624	90.275	90.448	90.074	89.498	89.905	90.010	89.854	89.556	90.183	90.527	90.428	90.486	91.058
var. % t-1	-0,5	0,7	0,2	-0,4	-0,6	0,5	0,1	-0,2	-0,3	0,7	0,4	-0,1	0,1	0,6
var. % t-4	0,2	0,2	0,2	0,0	-0,1	-0,4	-0,5	-0,2	0,1	0,3	0,6	0,6	1,0	1,0
var. % t-8	0,6	0,5	0,3	0,1	0,0	-0,2	-0,3	-0,2	-0,1	-0,1	0,1	0,4	1,1	1,3
di cui: Sedi d'Impresa	67.391	67.785	67.840	67.557	67.079	67.384	67.444	67.252	67.047	67.396	67.587	67.530	67.553	67.807
var. % t-1	-0,5	0,6	0,1	-0,4	-0,7	0,5	0,1	-0,3	-0,3	0,5	0,3	-0,1	0,0	0,4
var. % t-4	-0,2	-0,2	-0,1	-0,2	-0,5	-0,6	-0,6	-0,5	-0,0	0,0	0,2	0,4	0,8	0,6
var. % t-8	-0,3	-0,3	-0,5	-0,6	-0,6	-0,7	-0,7	-0,7	-0,5	-0,6	-0,4	-0,0	0,7	0,6
Iscrizioni	1.481	1.162	808	912	1.362	624	738	774	1.259	1.127	758	998	1.464	1.021
var. % t-1	53,0	-21,5	-30,5	12,9	49,3	-54,2	18,3	4,9	62,7	-10,5	-32,7	31,7	46,7	-30,3
var. % t-4	0,5	3,2	4,4	-5,8	-8,0	-46,3	-8,7	-15,1	-7,6	80,6	2,7	28,9	16,3	-9,4
var. % t-8	-1,0	0,3	-2,9	5,4	-7,5	-44,6	-4,7	-20,0	-15,0	-3,0	-6,2	9,4	7,5	63,6
Cessazioni	1.886	796	648	1.011	1.889	489	614	973	1.593	992	740	924	1.626	1.002
var. % t-4	1,0	-12,8	-7,0	-4,3	0,2	-38,6	-5,2	-3,8	-15,7	102,9	20,5	-5,0	2,1	1,0
var. % t-8	78,6	-57,8	-18,6	56,0	86,8	-74,1	25,6	58,5	63,7	-37,7	-25,4	24,9	76,0	-38,4
var. % t-8	-4,0	-7,0	-5,0	11,2	1,1	-46,4	-11,9	-7,9	-15,5	24,6	14,2	-8,6	-13,9	104,9
di cui: Cessazioni non d'ufficio	1.884	794	648	1.010	1.811	461	575	823	1.504	588	584	831	1.444	701
var. % t-1	93,0	-57,9	-18,4	55,9	79,3	-74,5	24,7	43,1	82,7	-60,9	-0,7	42,3	73,8	-51,5
var. % t-4	1,0	-13,0	-7,0	3,5	-3,9	-41,9	-11,3	-18,5	-17,0	27,5	1,6	1,0	-4,0	19,2
var. % t-8	2,0	-7,2	-5,0	30,8	-2,9	-49,5	-17,5	-15,7	-20,2	-25,9	-9,9	-17,7	-20,3	52,1
Saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio	-403	368	160	-98	-449	163	163	-49	-245	539	174	167	20	320
Imprese giovanili attive	4.648	4.879	5.031	5.140	4.608	4.764	4.907	4.998	4.586	4.821	4.967	5.099	4.699	4.933
var. % t-1	-9,8	5,0	3,1	2,2	-10,4	3,4	3,0	1,9	-8,2	5,1	3,0	2,7	-7,8	5,0
var. % t-4	-0,6	-0,1	0,7	-0,3	-0,9	-2,4	-2,5	-2,8	-0,5	1,2	1,2	2,0	2,5	2,3
var. % t-8	-3,4	-2,4	-2,2	-1,0	-1,4	-2,5	-1,8	-3,0	-1,3	-1,2	-1,3	-0,8	2,0	3,5
Imprese femminili attive	13.655	13.753	15.510	13.732	13.577	13.671	13.680	13.628	13.581	13.722	13.775	13.805	13.841	13.950
var. % t-1	-0,6	0,7	12,8	-11,5	-1,1	0,7	0,1	-0,4	-0,3	1,0	0,4	0,2	0,3	0,8
var. % t-4	0,5	0,0	12,6	-0,0	-0,6	-0,6	-11,8	-0,8	0,0	0,4	0,7	1,3	1,9	1,7
var. % t-8	0,9	0,6	13,1	0,1	-0,1	-0,6	-0,7	-0,8	-0,5	-0,2	-11,2	0,5	1,9	2,0
Imprese straniere attive	7.822	7.959	8.022	8.047	8.126	8.216	8.275	8.297	8.311	8.325	8.382	8.450	8.572	8.776
var. % t-1	0,8	1,8	0,8	0,3	1,0	1,1	0,7	0,3	0,2	0,2	0,7	0,8	1,4	2,4
var. % t-4	3,6	3,5	3,6	3,7	3,9	3,2	3,2	3,1	2,3	1,3	1,3	1,8	3,1	5,4
var. % t-8	8,3	8,0	7,6	7,1	7,6	6,8	6,9	7,0	6,3	4,6	4,5	5,0	5,5	6,8
Imprese artigiane attive	18.637	18.722	18.689	18.542	18.398	18.538	18.508	18.451	18.364	18.363	18.466	18.473	18.412	18.576
var. % t-1	-0,5	0,5	-0,2	-0,8	-0,8	0,8	-0,2	-0,3	-0,5	-0,0	0,6	0,0	-0,3	0,9
var. % t-4	-0,9	-0,6	-0,2	-1,0	-1,3	-1,0	-1,0	-0,5	-0,2	-0,9	-0,2	0,1	0,3	1,2
var. % t-8	-2,1	-1,8	-1,9	-2,5	-2,2	-1,5	-1,2	-1,4	-1,5	-1,9	-1,2	-0,4	0,1	0,2
Fallimenti e concordati (n. aperture)	36	46	34	45	20	17	27	43	31	36	18	34	25	26
var. % t-1	0,0	27,8	-26,1	32,4	-55,6	-15,0	58,8	59,3	-27,9	16,1	-50,0	88,9	-26,5	4,0
var. % t-4	-5,3	17,9	9,7	25,0	-44,4	-63,0	-20,6	-4,4	55,0	111,8	-33,3	-20,9	-19,4	-27,8
var. % t-8	-25,0	-13,2	-15,0	-10,0	-47,4	-56,4	-12,9	19,4	-13,9	-21,7	-47,1	-24,4	25,0	52,9
Scioglimenti e liquidazioni (n. aperture)	398	179	204	490	359	109	145	432	311	130	179	470	214	154
var. % t-1	-18,4	-55,0	14,0	140,2	-26,7	-69,6	33,0	197,9	-28,0	-58,2	37,7	162,6	-54,5	-28,0
var. % t-4	-14,4	5,9	15,9	0,4	-9,8	-39,1	-28,9	-11,8	-13,4	19,3	23,4	8,8	-31,2	18,5
var. % t-8	1,0	-10,9	-8,9	39,2	-22,8	-35,5	-17,6	-11,5	-21,9	-27,4	-12,3	-4,1	-40,4	41,3

BAROMETRO ECONOMIA				ROVIGO											
Ultimo aggiornamento: 3 agosto 2022															
INDICATORI (a)	2019				2020				2021				2022		
	1°trim.	2°trim.	3°trim.	4°trim.	1°trim.	2°trim.	3°trim.	4°trim.	1°trim.	2°trim.	3°trim.	4°trim.	1°trim.	2°trim.	
DEMOGRAFIA D'IMPRESA (fonte: Infocamere)															
ROVIGO															
Localizzazioni REGistrate (n.)	32.130	32.246	32.310	32.292	31.920	31.973	31.992	31.922	31.692	31.600	31.631	31.636	31.566	31.526	
var. % t-1	-0,8	0,4	0,2	-0,1	-1,2	0,2	0,1	-0,2	-0,7	-0,3	0,1	0,0	-0,2	-0,2	
var. % t-4	-0,8	-0,7	-0,4	-0,3	-0,7	-0,8	-1,0	-1,1	-0,7	-1,2	-1,1	-0,9	-0,4	-0,1	
var. % t-8	-1,6	-1,6	-1,4	-1,0	-1,5	-1,5	-1,4	-1,4	-1,4	-2,0	-2,1	-2,0	-1,1	-1,4	
di cui: Sedi d'Impresa	26.835	26.913	26.940	26.917	26.581	26.581	26.578	26.518	26.281	26.112	26.103	26.091	26.010	25.968	
var. % t-1	-0,9	0,3	0,1	-0,1	-1,2	0,0	-0,0	-0,2	-0,9	-0,6	-0,0	-0,0	-0,3	-0,2	
var. % t-4	-1,1	-1,0	-0,8	-0,6	-0,9	-1,2	-1,3	-1,5	-1,1	-1,8	-1,8	-1,6	-1,0	-0,6	
var. % t-8	-1,8	-1,7	-1,6	-1,4	-2,0	-2,2	-2,1	-2,0	-2,1	-3,0	-3,1	-3,1	-2,1	-2,3	
Localizzazioni ATTIVE (n.)	29.265	29.336	29.394	29.302	28.959	29.049	29.076	29.027	28.844	28.788	28.842	28.795	28.759	28.733	
var. % t-1	-0,8	0,2	0,2	-0,3	-1,2	0,3	0,1	-0,2	-0,6	-0,2	0,2	-0,2	-0,1	-0,1	
var. % t-4	-0,8	-0,9	-0,7	-0,6	-1,0	-1,0	-1,1	-0,9	-0,4	-0,9	-0,8	-0,8	-0,3	-0,2	
var. % t-8	-1,8	-1,9	-1,7	-1,4	-1,9	-1,9	-1,7	-1,6	-1,4	-1,9	-1,9	-1,7	-0,7	-1,1	
di cui: Sedi d'Impresa	24.167	24.199	24.219	24.118	23.798	23.834	23.838	23.782	23.596	23.463	23.476	23.420	23.368	23.340	
var. % t-1	-0,9	0,1	0,1	-0,4	-1,3	0,2	0,0	-0,2	-0,8	-0,6	0,1	-0,2	-0,2	-0,1	
var. % t-4	-1,2	-1,4	-1,1	-1,1	-1,5	-1,5	-1,6	-1,4	-0,8	-1,6	-1,5	-1,5	-1,0	-0,5	
var. % t-8	-2,2	-2,2	-2,0	-2,2	-2,7	-2,9	-2,7	-2,5	-2,4	-3,0	-3,1	-2,9	-1,8	-2,1	
Iscrizioni	414	388	261	292	376	176	230	282	357	273	258	260	425	269	
var. % t-1	48,4	-6,3	-32,7	11,9	28,8	-53,2	30,7	22,6	26,6	-23,5	-5,5	0,8	63,5	-36,7	
var. % t-4	-9,4	6,6	0,4	4,7	-9,2	-54,6	-11,9	-3,4	-5,1	55,1	12,2	-7,8	19,0	-1,5	
var. % t-8	-14,6	20,9	-0,8	-9,6	-17,7	-51,6	-11,5	1,1	-13,8	-29,6	-1,1	-11,0	13,0	52,8	
Cessazioni	651	306	231	311	712	175	239	342	592	440	266	278	503	316	
var. % t-1	83,4	-53,0	-24,5	34,6	128,9	-75,4	36,6	43,1	73,1	-25,7	-39,5	4,5	80,9	-28,2	
var. % t-4	0,3	-2,2	-23,5	-12,4	9,4	-42,8	3,5	10,0	-16,9	151,4	11,3	-18,7	-15,0	-37,2	
var. % t-8	-2,3	20,5	-12,8	-20,3	9,7	-44,1	-20,9	-3,7	-9,1	43,8	15,2	-10,6	-29,4	80,6	
di cui: Cessazioni non d'ufficio	650	306	231	310	673	172	197	280	536	232	210	254	472	227	
var. % t-1	96,4	-52,9	-24,5	34,2	117,1	-74,4	14,5	42,1	91,4	-56,7	-9,5	21,0	85,8	-51,9	
var. % t-4	1,1	-2,2	-23,5	-6,3	3,5	-43,8	-14,7	-9,7	-20,4	34,9	6,6	-9,3	-11,9	-2,2	
var. % t-8	-2,4	20,9	-10,1	-5,5	4,7	-45,0	-34,8	-15,4	-17,5	-24,2	-9,1	-18,1	-29,9	32,0	
Saldo tra iscrizioni e Cessazioni non d'ufficio	-236	82	30	-18	-297	4	33	2	-179	41	48	6	-47	42	
Imprese giovanili attive	1.842	1.908	1.953	1.977	1.718	1.752	1.784	1.820	1.629	1.663	1.699	1.736	1.552	1.592	
var. % t-1	-11,1	3,6	2,4	1,2	-13,1	2,0	1,8	2,0	-10,5	2,1	2,2	2,2	-10,6	2,6	
var. % t-4	-4,7	-5,0	-3,9	-4,5	-6,7	-8,2	-8,7	-7,9	-5,2	-5,1	-4,8	-4,6	-4,7	-4,3	
var. % t-8	-10,5	-8,9	-8,1	-8,6	-11,1	-12,8	-12,2	-12,1	-11,6	-12,8	-13,0	-12,2	-9,7	-9,1	
Imprese femminili attive	5.841	5.837	5.850	5.826	5.750	5.772	5.774	5.749	5.713	5.681	5.661	5.655	5.632	5.625	
var. % t-1	-1,1	-0,1	0,2	-0,4	-1,3	0,4	0,0	-0,4	-0,6	-0,6	-0,4	-0,1	-0,4	-0,1	
var. % t-4	-1,6	-1,7	-1,4	-1,4	-1,6	-1,1	-1,3	-1,3	-0,6	-1,6	-2,0	-1,6	-1,4	-1,0	
var. % t-8	-1,4	-1,9	-1,7	-2,3	-3,2	-2,8	-2,7	-2,7	-2,2	-2,7	-3,2	-2,9	-2,1	-2,5	
Imprese straniere attive	2.318	2.333	2.347	2.357	2.325	2.327	2.330	2.340	2.319	2.224	2.231	2.232	2.261	2.277	
var. % t-1	0,1	0,6	0,6	0,4	-1,4	0,1	0,1	0,4	-0,9	-4,1	0,3	0,0	1,3	0,7	
var. % t-4	1,8	1,1	0,7	1,8	0,3	-0,3	-0,7	-0,7	-0,3	-4,4	-4,2	-4,6	-2,5	2,4	
var. % t-8	3,3	3,3	3,3	3,6	2,1	0,9	-0,0	1,0	0,0	-4,7	-4,9	-5,3	-2,8	-2,1	
Imprese artigiane attive	6.231	6.221	6.222	6.196	6.096	6.103	6.071	6.057	5.998	5.904	5.891	5.872	5.823	5.786	
var. % t-1	-0,9	-0,2	0,0	-0,4	-1,6	0,1	-0,5	-0,2	-1,0	-1,6	-0,2	-0,3	-0,8	-0,6	
var. % t-4	-1,9	-2,5	-1,7	-1,5	-2,2	-1,9	-2,4	-2,2	-1,6	-3,3	-3,0	-3,1	-2,9	-2,0	
var. % t-8	-4,7	-4,7	-4,2	-4,2	-4,0	-4,4	-4,1	-3,7	-3,7	-5,1	-5,3	-5,2	-4,5	-5,2	
Fallimenti e concordati (n. aperture)	5	6	9	8	11	3	6	7	7	13	8	6	6	9	
var. % t-1	-64,3	20,0	50,0	-11,1	37,5	-72,7	100,0	16,7	0,0	85,7	-38,5	-25,0	0,0	50,0	
var. % t-4	-58,3	-45,5	28,6	-42,9	120,0	-50,0	-33,3	-12,5	-36,4	33,3	33,3	-14,3	-14,3	-30,8	
var. % t-8	-68,8	-62,5	-43,8	0,0	-8,3	-72,7	-14,3	-50,0	40,0	116,7	-11,1	-25,0	-45,5	200,0	
Scioglimenti e liquidazioni (n. aperture)	81	47	46	139	92	30	53	96	88	39	38	111	66	52	
var. % t-1	-46,4	-42,0	-2,1	202,2	-33,8	-67,4	76,7	81,1	-8,3	-55,7	-2,6	192,1	-40,5	-21,2	
var. % t-4	-25,7	-21,7	-2,1	-7,9	13,6	-36,2	15,2	-30,9	-4,3	30,0	-28,3	15,6	-25,0	33,3	
var. % t-8	-17,3	-11,3	-19,3	3,0	-15,6	-50,0	12,8	-36,4	8,6	-17,0	-17,4	-20,1	-28,3	73,3	

Passando ai **dati sugli scambi con l'estero**, secondo gli ultimi dati presentati da Sace, nel 2022 le esportazioni italiane di beni cresceranno in media del 10,3%, continuando a registrare un andamento positivo anche nel 2023 (+5,0%), quando si raggiungeranno quasi i 600 miliardi di euro e consentendo all'Italia di mantenere pressoché invariata la sua quota di mercato a livello mondiale, per poi attestarsi su un ritmo di crescita medio annuo del 4,3% nel biennio 2024-25.

Per quanto riguarda il Veneto, secondo l'ultimo aggiornamento Prometeia, il valore delle esportazioni aumenterà del 6% nel corso del 2022.

Analizzando i dati Istat, **nei primi sei mesi del 2022 l'export Veneto di beni ha raggiunto i 40,7 miliardi di euro, in crescita del 19,3% (oltre 6,5 miliardi in più) rispetto allo stesso periodo**

dell'anno precedente, con un saldo import export positivo di oltre 4,6 miliardi di euro nonostante l'incremento esponenziale nei valori delle importazioni di prodotti energetici.

Per la provincia di **Venezia** si registra un aumento nel valore delle esportazioni di oltre il doppio rispetto alla media regionale con un +41,5% rispetto ai primi 6 mesi del 2021, grazie ai forti incrementi registrati nei valori delle vendite all'estero di calzature (+29,9%), aeromobili e veicoli spaziali (+454,7%), bevande (+20,2%), metalli di base preziosi (+42,9%) e prodotti petroliferi raffinati (+209,5%).

La provincia di **Rovigo** vede nel periodo gennaio giugno 2022 un andamento delle esportazioni di poco inferiore alla media veneta, attestandosi a +17,1 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. Da segnalare l'aumento nei valori dei flussi in uscita di articoli in materie plastiche (+30,6%), prodotti chimici di base (+61,5%), tubi e condotti (+186,5%) e altri prodotti chimici (+22,8%).

I FLUSSI IMPORT - EXPORT NELLE PROVINCE DEL VENETO													
Gennaio-Giugno 2020, 2021, 2022													
IMPORTAZIONI						ESPORTAZIONI							
Province	Valori in milioni di Euro			Variazione %			Province	Valori in milioni di Euro			Variazione %		
	2020	2021*	2022*	'21/'20	'22/'20	'22/'21		2020	2021*	2022*	'21/'20	'22/'20	'22/'21
Belluno	398	462	654	+16,0%	+64,2%	+41,5%	Belluno	1.446	2.092	2.514	+44,6%	+73,8%	+20,2%
Padova	3.081	3.825	5.448	+24,2%	+76,8%	+42,4%	Padova	4.331	5.465	6.422	+26,2%	+48,3%	+17,5%
Rovigo	1.188	1.258	4.140	+5,9%	+248,4%	+229,0%	Rovigo	1.169	821	961	-29,8%	-17,8%	+17,1%
Treviso	3.009	3.680	5.149	+22,3%	+71,1%	+39,9%	Treviso	5.566	6.947	8.200	+24,8%	+47,3%	+18,0%
Venezia	2.037	2.734	4.128	+34,2%	+102,7%	+51,0%	Venezia	2.109	2.420	3.424	+14,7%	+62,3%	+41,5%
Verona	6.445	8.531	9.895	+32,4%	+53,5%	+16,0%	Verona	5.230	6.463	7.386	+23,6%	+41,2%	+14,3%
Vicenza	3.891	5.010	6.595	+28,8%	+69,5%	+31,6%	Vicenza	7.781	9.888	11.786	+27,1%	+51,5%	+19,2%
Area Venezia Rovigo	3.225	3.993	8.268	+23,8%	+156,4%	+107,1%	Area Venezia Rovigo	3.278	3.240	4.384	-1,1%	+33,8%	+35,3%
VENETO	20.049	25.500	36.009	+27,2%	+79,6%	+41,2%	VENETO	27.632	34.095	40.691	+23,4%	+47,3%	+19,3%
ITALIA	179.555	221.398	319.715	+23,3%	+78,1%	+44,4%	ITALIA	202.129	250.099	306.380	+23,7%	+51,6%	+22,5%
COMPOSIZIONI IMPORT						COMPOSIZIONI EXPORT							
	2020	2021*	2022*					2020	2021*	2022*			
% Venezia/Veneto	10,2%	10,7%	11,5%				% Venezia/Veneto	7,6%	7,1%	8,4%			
% Rovigo/Veneto	5,9%	4,9%	11,5%				% Rovigo/Veneto	4,2%	2,4%	2,4%			
% Venezia e Rovigo/Veneto	16,1%	15,7%	23,0%				% Venezia e Rovigo/Veneto	11,9%	9,5%	10,8%			
% Veneto/Italia	11,2%	11,5%	11,3%				% Veneto/Italia	13,7%	13,6%	13,3%			

IMPORTAZIONI Gennaio-Giugno 2022
in milioni di Euro

Province	2020	2021*	2022*
BL	398	462	654
PD	3.081	3.825	5.448
RO	1.188	1.258	4.140
TV	3.009	3.680	5.149
VE	2.037	2.734	4.128
VR	6.445	8.531	9.895
VI	3.891	5.010	6.595

ESPORTAZIONI Gennaio-Giugno 2022
in milioni di Euro

Province	2020	2021*	2022*
BL	1.446	2.092	2.514
PD	4.331	5.465	6.422
RO	1.169	821	961
TV	5.566	6.947	8.200
VE	2.109	2.420	3.424
VR	5.230	6.463	7.386
VI	7.781	9.888	11.786

IMPORTAZIONI- composizione percentuale Gennaio-Giugno 2022

Province	Percentuale
Belluno	1,8
Padova	15,1
Rovigo	11,5
Treviso	14,3
Venezia	11,5
Verona	27,5
Vicenza	18,3

ESPORTAZIONI- composizione percentuale Gennaio-Giugno 2022

Province	Percentuale
Belluno	6,2
Padova	15,8
Rovigo	2,4
Treviso	20,2
Venezia	8,4
Verona	18,2
Vicenza	29,0

NOTE: * dati provvisori.
RMTE: Elaborazioni Servizio Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Venezia Rovigo su dati Istat - Coeweb.

Per quanto riguarda i **flussi turistici**, attualmente sono disponibili solo i dati relativi al periodo gennaio - marzo 2022, per cui non è possibile stabilire in maniera attendibile l'andamento per il 2022, considerata l'importanza della stagione estiva per il comparto nei territori veneziano e polesano.

Analizzando pertanto esclusivamente i valori del movimento turistico per il primo trimestre dell'anno in corso, si nota che a livello regionale le presenze risultano superiori per un 4,6% rispetto ai valori immediatamente antecedenti all'esplosione dell'emergenza pandemica, mentre i dati per i territori di Venezia e Rovigo risultano ancora negativi, rispettivamente del 6,7% e del 14,6%, nonostante gli arrivi diminuiscano in maniera inferiore: -4,8% per il veneziano e -6,2% per il rodigino.

Movimento turistico nel Veneto

Movimento turistico per provincia. Periodo gennaio - marzo, anni 2020, 2021 e 2022

Provincia	2020		2021		2022	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Verona	311.799	762.275	96.553	341.463	312.326	927.922
Vicenza	115.655	340.149	69.140	245.958	119.001	407.826
Belluno	211.657	952.394	70.186	303.010	200.220	900.389
Treviso	110.392	288.138	48.629	196.068	95.495	224.905
Venezia	638.478	1.585.880	86.222	354.542	607.849	1.479.537
Padova	239.022	687.248	110.230	339.126	273.147	897.292
Rovigo	18.751	51.774	12.121	47.205	17.586	44.191
TOTALE REGIONE	1.645.754	4.667.858	493.081	1.827.372	1.625.624	4.882.062

Movimento turistico per provincia. Variazioni percentuali periodo gennaio - marzo, anni 2020, 2021 e 2022

Provincia	Variazione % 22/21		Variazione % 22/20	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Verona	+223,5%	+171,7%	+0,2%	+21,7%
Vicenza	+72,1%	+65,8%	+2,9%	+19,9%
Belluno	+185,3%	+197,1%	-5,4%	-5,5%
Treviso	+96,4%	+14,7%	-13,5%	-21,9%
Venezia	+605,0%	+317,3%	-4,8%	-6,7%
Padova	+147,8%	+164,6%	+14,3%	+30,6%
Rovigo	+45,1%	-6,4%	-6,2%	-14,6%
TOTALE REGIONE	+229,7%	+167,2%	-1,2%	+4,6%

Elaborazioni dell'Ufficio Comunicazione e Statistica della CCIAA di Venezia Rovigo su dati Istat - Regione Veneto

Riguardo ai dati sul **mercato del lavoro**, se l'estate del 2021 ha segnato l'uscita dalla crisi pandemica con una ricostituzione del bacino occupazionale in termini quantitativi, soprattutto attraverso contratti a termine (tenuto conto dell'ancora elevata incertezza che caratterizzava la fase congiunturale), **nel 2022 in Veneto i volumi occupazionali sono tornati ai livelli del 2019** e si è assistito a uno spostamento da forme di lavoro più incerte verso contratti con maggiori prospettive e garanzie.

Secondo Veneto Lavoro⁴, in Veneto, il volume di assunzioni tra gennaio e agosto è stato pari a 424.500, in **crescita tendenziale del +23%** e superiore del +5% anche a quello del 2019 quando i nuovi contratti erano stati 405.000. Il saldo tra assunzioni e cessazioni nei primi otto mesi del 2022 è stato pari a +76.900 unità, un valore in linea con quelli fatti registrare negli analoghi periodi del 2021 e del 2019.

Nel periodo gennaio-agosto si contano 134.000 cessazioni per volontà del lavoratore, con una crescita del +29% sul 2021.

Per quanto riguarda le caratteristiche socio-anagrafiche dei soggetti coinvolti nel mercato del lavoro nei primi otto mesi dell'anno i saldi sono negativi solo per la componente più anziana, mentre il volume delle assunzioni è sempre superiore a quello del 2021, in modo particolare per le donne (+28%), giovani e stranieri (entrambi +24%).

Articolando la lettura dell'andamento occupazionale a livello territoriale, risulta come siano stati i mesi di aprile e maggio, quest'anno, a concentrare gli avvii di contratti, e che questo sia avvenuto in particolare nelle province ad elevata propensione turistica di Venezia e Verona, gli stessi territori che avevano pagato i costi più rilevanti della crisi pandemica. Il saldo dei primi otto mesi del 2022 è positivo in tutti le aree geografiche e presenta un rilievo particolare a **Venezia (+38.800 posizioni)** e Verona (+22.600), con le altre province nettamente a distanza (Padova +4.200, Vicenza +3.300, **Rovigo +4.000**, Treviso +2.600, Belluno +1.200). Il volume delle assunzioni rispetto al 2021 è in netto incremento in tutti i territori, con un massimo a Venezia (+41%) e il minimo a Rovigo (+3%); l'incremento della domanda si rileva anche rispetto al 2019 (+5%), particolarmente significativo nelle province di Vicenza (+14%) e Treviso (+11%) e con l'eccezione di Verona (-1%).

L'analisi settoriale evidenzia che il saldo dei movimenti di lavoro a tempo indeterminato, apprendistato e tempo determinato nei primi otto mesi del 2022 è dato da un bilancio di **+9.900 posizioni nel settore primario, +13.900 in quello secondario e +53.100 nel terziario**. Rispetto all'analogo periodo del 2021 la domanda di lavoro è aumentata complessivamente del +23%: il volume delle assunzioni in agricoltura sta tornando sugli stessi valori (-0,5%); l'industria nel suo complesso vede un aumento del +20%; i servizi con una variazione del +29% rappresentano l'area in cui l'andamento della domanda è più brillante.

Particolarmente vivace si è dimostrata la domanda nei settori delle **calzature** (+61% rispetto ai primi otto mesi del 2021), dell'occhialeria e della concia (entrambi +48%), così come nel **settore turistico** (+45%), nella produzione dei mezzi di trasporto (+43%) e nelle macchine elettriche (+34%).

In questa prima parte dell'anno le assunzioni a orario ridotto hanno visto un incremento di poco superiore a quello del tempo pieno: il primo aumenta del +25% mentre il secondo del +22%. La quota di part time tra le assunzioni rimane costante attorno al 31% mentre tra le donne vale il 46%.

⁴ Veneto Lavoro, *LA BUSSOLA | Il mercato del lavoro veneto nel mese di agosto 2022*.

**Tab. 4 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente nel settore privato. Confronto 2020-2022.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per provincia**

	Assunzioni			Saldo		
	2020	2021	2022	2020	2021	2022
Gennaio-agosto						
TOTALE	296.521	345.152	424.507	28.933	73.092	76.890
Belluno	12.261	14.847	16.530	-641	4.059	1.174
Padova	42.003	49.163	59.549	-1.262	4.027	4.225
Rovigo	19.080	20.711	21.312	3.340	4.291	4.051
Treviso	39.173	46.284	55.636	-767	2.681	2.598
Venezia	66.869	81.784	115.070	16.744	33.268	38.871
Verona	83.731	90.159	105.323	11.967	20.542	22.627
Vicenza	33.404	42.204	51.087	-448	4.224	3.344
Agosto						
TOTALE	32.717	35.183	36.519	292	-1.615	-1.344
Belluno	1.245	1.324	1.180	-16	-62	-238
Padova	3.897	4.944	4.762	-966	-418	-827
Rovigo	2.277	2.142	2.012	128	68	39
Treviso	4.417	4.443	5.314	-412	-1.003	-479
Venezia	6.752	8.783	8.414	679	550	-1
Verona	10.979	9.488	10.587	2.190	322	1.217
Vicenza	3.150	4.059	4.250	-1.311	-1.072	-1.055

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2022

**Tab. 5 – Veneto. Posizioni di lavoro dipendente privato. Confronto gennaio-agosto 2020-2022.
Rapporti di lavoro a tempo indeterminato, determinato e di apprendistato per settore**

	2020		2021		2022	
	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni	Assunzioni	Cessazioni
Totale	296.521	267.588	345.152	272.060	424.507	347.617
Agricoltura	52.091	39.079	46.610	38.740	46.383	36.526
Industria	73.723	70.934	91.029	81.667	109.738	95.830
Made in Italy	23.587	23.432	28.155	26.629	34.422	30.818
- Ind. alimentari	12.072	10.041	12.337	10.494	13.406	11.586
- Ind. tessile-abb.	4.449	5.108	5.642	6.243	6.649	6.662
- Ind. conciaria	951	1.226	1.324	1.438	1.953	1.897
- Ind. calzature	1.272	1.512	1.808	1.807	2.906	2.319
- Legno/mobilia	2.903	3.210	3.833	3.661	4.871	4.562
- Occhialeria	615	795	1.202	1.268	1.779	1.500
Metalmeccanico	20.795	21.308	29.053	25.449	36.041	30.785
- Prod. metallo	10.168	10.823	14.818	13.335	17.358	15.512
- Apparecchi meccanici	7.236	6.931	9.323	8.011	11.980	9.675
- Macchine elettriche	2.310	2.423	3.363	2.833	4.492	3.757
- Mezzi di trasporto	1.081	1.131	1.549	1.270	2.211	1.841
Altre industrie	5.841	5.805	7.344	6.519	9.537	8.497
- Ind. chimica-plastica	2.825	2.719	3.915	3.286	4.874	4.222
- Ind. farmaceutica	661	642	451	384	590	513
Utilities	1.594	1.494	2.207	1.598	2.247	1.906
Costruzioni	21.753	18.781	24.082	21.334	27.299	23.677
Servizi	170.707	157.575	207.513	151.653	268.386	215.261
Comm.-tempo libero	81.573	67.430	97.614	54.357	138.171	94.578
- Commercio dett.	17.709	17.461	20.323	15.021	25.864	22.234
- Servizi turistici	63.864	49.969	77.291	39.336	112.307	72.344
Ingrosso e logistica	28.971	30.775	36.987	31.954	42.574	38.510
- Comm. ingrosso	11.419	11.079	13.976	11.523	17.192	14.714
- Trasporti e magazz.	17.552	19.696	23.011	20.431	25.382	23.796
Servizi finanziari	1.564	1.893	2.039	2.214	2.165	2.228
Terziario avanzato	11.570	10.470	17.284	14.054	20.676	18.297
- Editoria e cultura	1.114	1.268	4.113	3.842	5.380	5.348
- Servizi informatici	3.491	2.817	4.551	3.409	5.046	4.315
- Attività professionali	6.523	5.890	8.121	6.327	9.585	8.117
Servizi alla persona	21.504	25.170	23.890	26.154	29.723	32.693
- Istruzione	2.033	4.533	3.058	5.833	4.103	7.263
- Sanità/servizi sociali	10.712	11.442	10.911	11.426	13.634	14.019
Altri servizi	25.184	21.473	28.971	22.479	34.142	28.325
- Servizi vigilanza	7.245	6.425	8.443	7.270	9.288	8.548
- Servizi di pulizia	12.700	10.928	14.561	11.575	17.551	14.919

Fonte: ns. elab. su dati Silv, aggiornamento al 7 settembre 2022

Il quadro programmatico di riferimento

La programmazione della Camera di Commercio di Venezia Rovigo tiene conto del contesto programmatico complessivo nazionale, europeo e internazionale, nell'ambito del quale rientrano:

- I principi del UN Global Compact e gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'**Agenda 2030** definiti in 17 Goals caratterizzati da una validità globale e che riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.



Fonte immagine: <https://www.agenziacoesione.gov.it/comunicazione/agenda-2030-per-lo-sviluppo-sostenibile/>

- Gli obiettivi della **Politica di coesione UE 2021-2027** che concentra le proprie risorse su 5 obiettivi strategici (Obiettivi di policy) con i quali si intendono definire politiche di sviluppo in un'ottica di semplicità, flessibilità ed efficienza.



Fonte immagine: <https://programmazione-ue-2021-2027.regione.veneto.it/materiali>

- Le priorità e gli interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con i quali l'Italia accede ai fondi del Next Generation EU (NGEU), lo strumento introdotto

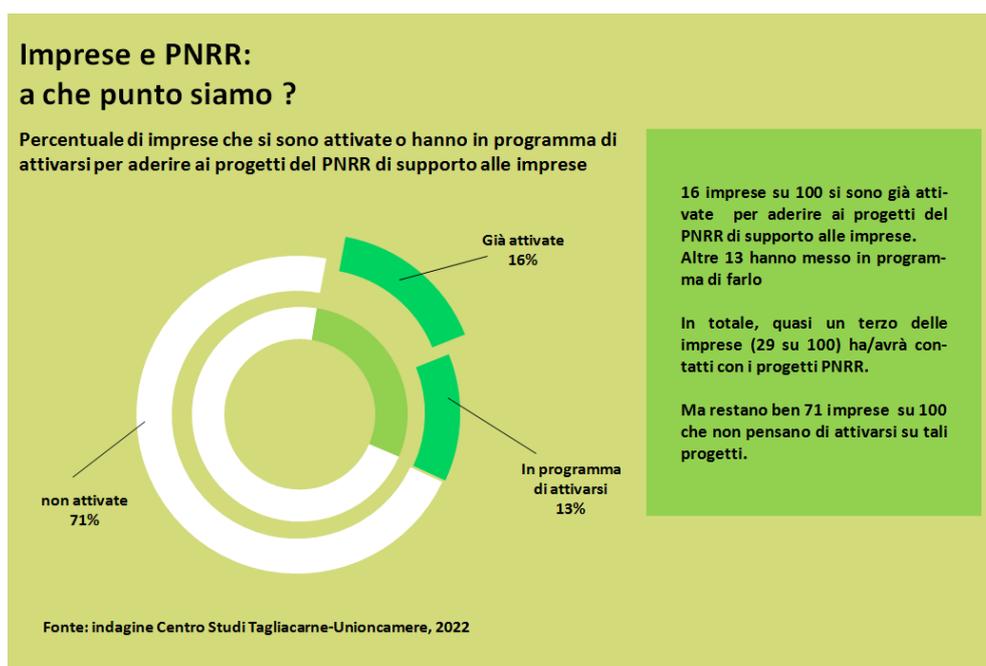
dall'Unione europea per la ripresa post pandemia Covid-19, rilanciando l'economia degli Stati membri e rendendola più verde e più digitale.



Fonte immagine: [file://vwpidlfs002.dl.intra.cciaa.net/Redirect\\$/cro0082/Downloads/PNRR%20Aggiornato%20\(1\).pdf](file://vwpidlfs002.dl.intra.cciaa.net/Redirect$/cro0082/Downloads/PNRR%20Aggiornato%20(1).pdf)

In particolare, in questo ambito, considerata la gestione accentrata dei progetti finanziati, il ruolo che il sistema camerale è chiamato a svolgere è quello di supportare e affiancare le imprese per agevolare l'accesso agli investimenti.

Da una recente indagine di Unioncamere nazionale emerge infatti che per il 64% delle piccole e medie imprese il problema è riuscire a capire quali sono gli investimenti più efficaci sui quali puntare in relazione alla propria realtà, e come è possibile attuarli sfruttando tutte le opportunità⁵.



Fonte immagine: <https://www.unioncamere.gov.it/pnrr-credito-e-incentivi-alle-imprese/pnrr>

⁵ Fonte: <https://www.unioncamere.gov.it/pnrr-credito-e-incentivi-alle-imprese/pnrr/comunicati-stampa-pnrr>

Il Sistema di relazioni esterne e delle partecipazioni

La Camera si colloca al centro di una rete di relazioni istituzionali nell'ambito della quale elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire lo sviluppo delle politiche di promozione delle imprese, sviluppo e tutela del mercato. Il dialogo e la partecipazione alla rete interistituzionale potenzia l'azione, mediante un'opera coordinata ed integrata evitando, per quanto possibile, la frammentazione e la dispersione delle risorse.

In tale ambito, le leggi e lo Statuto attribuiscono agli enti camerali la possibilità di perseguire i propri fini istituzionali anche mediante la sottoscrizione di partecipazioni in società, imprese ed enti, in particolare per la costruzione e gestione di infrastrutture.

La politica delle partecipazioni rappresenta, per la Camera di commercio di Venezia Rovigo, uno strumento ed un'opportunità con valenza strategica determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti al tessuto economico-produttivo. In tale contesto la Camera è in linea con quanto prescritto dalla normativa in materia di razionalizzazione. Di seguito una sintesi dei dati disponibili aggiornati al 31/12/2021 e integrati con la chiusura dell'Azienda Speciale ASPO intervenuta nel 2022 con delibera di Giunta n. 79 del 17/06/2022 e la modifica dell'Azienda Speciale per il Mercato di Lusia a seguito della vendita della Centrale di Rosolina.

Partecipate	Capitale Sociale	% CCIAA
CAMERA SERVIZI S.R.L. (ex In House S.r.l.)	1.435.000,00	100,00%
CENTRO SERVIZI S.P.A. CEN.SER.	12.432.671,50	1,42%
CERTOTTICA S.C.A.R.L.	2.195.000,00	0,85%
ECOCERVED S.C.A.R.L.	2.500.000,00	4,97%
IC OUTSOURCING S.C.R.L.	372.000,00	0,32%
INFOCAMERE - SOCIETA' CONSORTILE DI INFORMATICA DELLE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE PER AZIONI	17.670.000,00	0,52%
INIZIATIVE IMMOBILIARI INDUSTRIALI S.P.A. I.TRE - IN LIQUIDAZIONE	510.000,00	5,00%
INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.	5.836.159,05	1,22%
POLESINE TLC S.R.L.	1.341.850,00	3,00%
RETECAMERE S.CONS.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	242.356,34	0,09%
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L.	4.009.935,00	0,08%
STAZIONE SPERIMENTALE DEL VETRO S.CONS.P.A.	400.000,00	75,00%
T2I TRASFERIMENTO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE S.C.A.R.L.	320.000,00	15,63%
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.	1.318.941,00	0,05%
UNIONCAMERE VENETO SERVIZI S.C.A.R.L. - IN LIQUIDAZIONE	100.000,00	21,33%
VENETO NANOTECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI - IN LIQUIDAZIONE	50.000,00	9,11%
VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI S.P.A.	3.920.020,00	2,64%
VENICEPROMEX S.C.R.L.	726.600,00	33,33%
Altre Adesioni		
ENTI PUBBLICI		
UNIONCAMERE NAZIONALE (UNIONE ITALIANA DELLE CAMERE DI COMMERCIO)		
AZIENDE SPECIALI		
AZIENDA SPECIALE PER IL MERCATO DI LUSIA		

ALTRE ADESIONI
ASSONAUTICA PROVINCIALE DI VENEZIA
CONSORZIO UNIVERSITA' ROVIGO - C.U.R.
FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI
GAL POLESINE DELTA PO
GAL POLESINE ADIGE
ISTITUTO TECNICO SUPERIORE PER IL TURISMO
UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA DEL VENETO (UNIONCAMERE VENETO)
VENEZIA CITTA' METROPOLITANA - ASSOCIAZIONE
ASSONAUTICA ITALIANA
CURIA MERCATORUM
FONDAZIONE OSSERVATORIO SULLA CRIMINALITA' NELL'AGRICOLTURA E SUL SISTEMA AGROALIMENTARE
FONDAZIONE TEATRO LA FENICE DI VENEZIA
TEATRO STABILE DEL VENETO – CARLO GOLDONI

1.2. Il contesto interno

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della CCIAA di Venezia Rovigo è stata rivista e progressivamente strutturata, a partire dall'accorpamento, in funzione della necessità di razionalizzare i costi salvaguardando l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati.

La stessa, si compone delle seguenti Aree, Settori, Servizi e Uffici:

Area 1 – Segretario Generale (segreteria generale, gestione delle risorse umane, promozione, orientamento al lavoro, protocollo, legale e partecipazioni);

Area 2 – Amministrazione interna e progetti internazionali (servizi finanziari, provveditorato, URP, comunicazione e stampa, statistica e studi, certificazione estero, progettazione internazionale, programmazione qualità e controllo di gestione);

Area 3 – Regolazione del Mercato (arbitrato e media conciliazione, metrico, brevetti, protesti sanzioni, anticorruzione-trasparenza-privacy);

Area 4 – Registro Imprese e Semplificazione (Albo gestori ambientali, Registro Imprese e Albo Imprese Artigiane, Sportello Unico Attività Produttive SUAP, Diritto Annuale, Servizi informatici e sito internet).

Settori

1. settore economico finanziario (ragioneria, provveditorato, patrimonio, raccordo strutture di sistema, diritto annuo);
2. settore promozione e sviluppo del territorio (estero, promozione, servizi innovativi, segreteria generale, orientamento al lavoro, relazioni esterne)
3. settore semplificazione amministrativa (servizi informatici, registro imprese,)

4. settore programmazione integrazione controllo di gestione e qualità presidio della sede di Rovigo (Programmazione, controllo di gestione, qualità, amministrazione trasparente anticorruzione, presidio sede di Rovigo)
5. settore sviluppo organizzativo (gestione risorse umane, stipendi, sviluppo e formazione)

Servizi

Area 1: Servizio promozione territori, Servizio risorse umane, Servizio Sviluppo organizzativo e formazione, Servizio PID, Servizio Orientamento al Lavoro, Avvocatura camerale;

Area 2: Servizio Relazioni esterne/URP, Servizio Provveditorato, Servizio Ragioneria, Servizio contabilità e raccordo strutture sistema, Servizio Gestione del Patrimonio, Servizio Diritto Annuale, Servizio Programmazione, controllo e qualità;

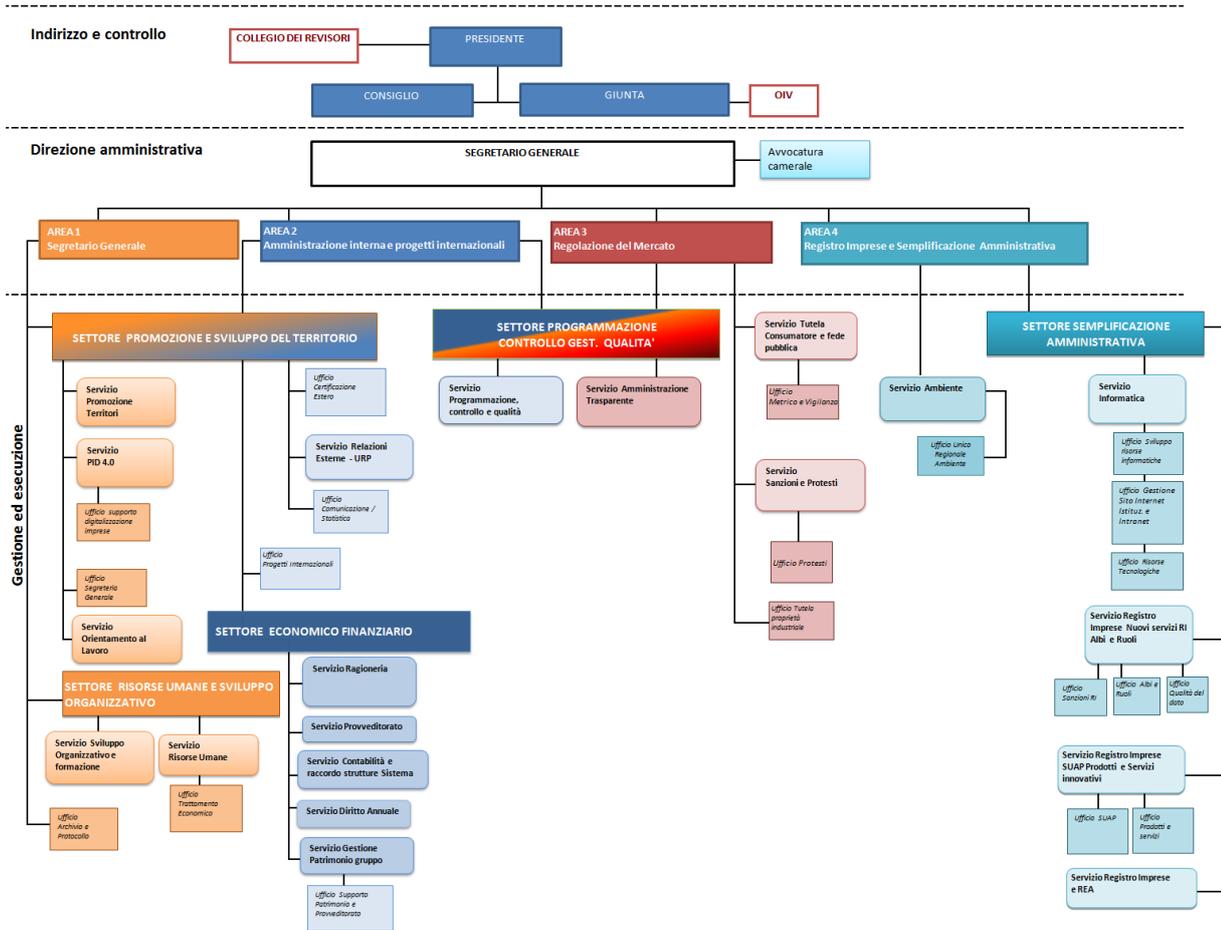
Area 3: Servizio Tutela del consumatore e della fede pubblica, Servizio Sanzioni e protesti, Servizio Amministrazione Trasparenza;

Area 4: Servizio Informatica, Servizio R.I. Albi e Ruoli, Servizio R.I.: A.I.A. - SUAP - Prodotti e servizi innovativi, Servizio R.I.: Registro Imprese e REA, Servizio Ambiente.

Uffici: ne sono previsti in tutto 20.

Di seguito la dotazione effettiva di personale e lo schema dell'organigramma per Aree.

AREE	n. unità al 01/10/2022 compresi dirigenti		Categoria
	Donne	Uomini	
AREA 1	8		D
	14	1	C
Totale A1	22	1	23
AREA 2		1	Dirigente
	6	3	D
	19	3	C
	2	1	B
	2	1	A
Totale A2	29	9	38
AREA 3		1	Dirigente
	2	4	D
	6	4	C
Totale A3	8	9	17
AREA 4		1	Dirigente
	5	3	D
	20	13	C
	1	2	B
	1		A
Totale A4	27	19	46
Totale complessivo	86	38	124



Le Risorse Umane

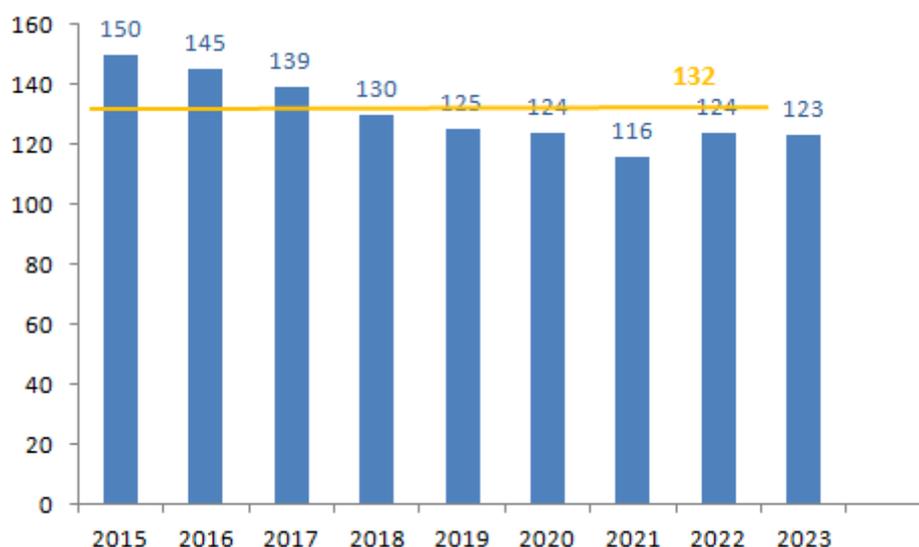
La dotazione organica della Camera di Commercio Venezia Rovigo così come rideterminata a valle del processo di accorpamento, è stata approvata con Decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 8 agosto 2017 e del 16 febbraio 2018, Allegato D, come di seguito indicata:

Dirigenti	D3	D1	Totale Cat. D	Totale Cat. C	B3	B1	Totale Cat. B	Totale Cat. A	Totale
4	5	31	36	81	0	7	7	4	132

Rispetto alle consistenze come sopra indicate, nelle tabelle che seguono si evidenziano gli scostamenti e le dinamiche più significative in relazione alle quali la Camera si troverà ad operare nella prossima annualità.

Personale a tempo indeterminato CCIAA Ve RO					
Categoria	in servizio al 01/10/2022	previsioni 2023	pianta organica	diff. 2022	diff. 2023
Dirigenti	3	3	4	-1	-1
D	31	30	36	-5	-6
C	80	80	81	-1	-1
B	6	6	7	-1	-1
A	4	4	4	0	0
totali	124	123	132	-8	-9

Andamento 2015 - 2023



A partire dal 2015, anno dell'accorpamento, le unità di personale dipendente si sono progressivamente ridotte causa pensionamenti e concomitante blocco del turnover.

Dal 2019 è ripresa la possibilità di attivare nuove assunzioni e al 01/10/2022 la dotazione organica risulta coperta per il 93,94% (124/132).

Per il 2023 le previsioni, vedono l'uscita per pensionamento di un dipendente di categoria D attualmente incaricato di Posizione Organizzativa e del dirigente al quale è affidata la responsabilità dell'Area 4. A fine 2022 dovrebbe inoltre concludersi la procedura di selezione del nuovo Segretario Generale in funzione della quale si potrebbe rendere necessaria una ridefinizione complessiva della struttura organizzativa.

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2023

2.1. La programmazione strategica: aggiornamento del programma pluriennale annualità 2023 - 2025

Con delibera n. 4 del 23/04/2021, il Consiglio ha approvato il Programma pluriennale di mandato 2021-2025 nell'ambito del quale, previa consultazione del mondo delle imprese, ha definito le Linee programmatiche articolate in Ambiti e Obiettivi Strategici così come sintetizzati nella Mappa Strategica Pluriennale.

Il programma ha evidenziato dodici obiettivi rispetto ai quali, anche in considerazione di questi primi due anni di attività del nuovo Consiglio, si ritiene opportuno un aggiornamento volto a ridimensionarne il numero raggruppando quelli che presentano tematiche che puntano alle medesime finalità mantenendo, comunque, l'attenzione e l'interesse su tutti gli ambiti indicati nel programma.

L'evoluzione del contesto così come emerge dalle precedenti sezioni, necessita infatti di un maggiore intervento verso gli obiettivi che si traducono in azioni e iniziative dirette a supporto del sistema economico e del mondo delle imprese per i quali si prospetta ancora un periodo di forte criticità.

Occorre porre particolare rilevanza alle tematiche sulle quali è necessario puntare cogliendo, in primis, l'opportunità dell'adesione ad un ulteriore triennio dei progetti finanziati con l'incremento del 20% che riguardano la transizione digitale ed ecologica, l'orientamento al lavoro, l'internazionalizzazione e il turismo.

In tale ottica le finalità e i contenuti dell'OS 5 "Supporto al sistema delle imprese nella conoscenza e capacità di comprensione e di analisi del contesto attuale e futuro" vengono riassorbiti negli altri obiettivi a seconda delle tematiche e dei settori ai quali le analisi si riferiscono, mentre gli OO.SS 7 "Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese, 9 "Accrescimento e valorizzazione delle competenze del personale in linea con i cambiamenti e i futuri scenari di operatività del sistema" e 12 "Razionalizzazione ed efficientamento del patrimonio della Camera", vengono conglobati nelle finalità, rispettivamente, degli obiettivi 8 "Riorganizzazione dei servizi in un'ottica di ottimizzazione dei costi/efficienza anche attraverso forme di collaborazione con enti del sistema camerale", 10 "Promozione del grado di trasparenza e integrità del Gruppo Camera – implementazione della comunicazione interna/esterna" e 11 "Economicità, efficienza ed efficacia della gestione", previo aggiornamento del corrispondente titolo e descrizione.

Per quanto sopra, il quadro degli obiettivi del Programma pluriennale di mandato per le annualità 2023-2025 viene aggiornato come di seguito indicato:

AMBITO STRATEGICO 1 - Promozione e sostegno allo sviluppo e alla competitività del territorio e del sistema delle imprese.

- 1. Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese in un quadro di sviluppo sostenibile (digitalizzazione – innovazione – transizione ecologica)**

Favorire l'innovazione e la digitalizzazione delle imprese, per accrescere competenze e tecnologie e generare innovazione e sviluppo con una particolare attenzione alla transizione digitale ed ecologica.

2. Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione, in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione) e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (credito)

Supportare le imprese nei processi di internazionalizzazione e nella ricerca e acquisizione delle risorse economico-finanziarie.

3. Promozione e supporto all'orientamento al lavoro ed alle professioni e sviluppo dell'imprenditorialità (politiche attive del lavoro – nuova impresa – ricambio generazionale)

Agevolare l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro e alle professioni favorendo l'incontro tra domanda ed offerta. Supportare il ricambio generazionale anche orientando e promuovendo l'imprenditoria giovanile e femminile.

4. Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio e della competitività del sistema delle imprese (rigenerazione urbana – cultura e turismo – marketing)

Supportare uno sviluppo sostenibile del turismo coniugando le peculiarità del territorio con iniziative di marketing, eventi culturali e di recupero

5. Promozione del grado di trasparenza, conoscenza, tutela del mercato legalità e ambiente

Tutelare la fede pubblica, vigilare sulla sicurezza dei prodotti e strumenti metrici, rilevare prezzi e tariffe, offrire metodi di risoluzione delle controversie. Diffondere la cultura della legalità e della tutela dell'ambiente promuovendo la green economy.

AMBITO STRATEGICO 2 - Semplificazione ed efficientamento amministrativo

6. Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese ed efficientamento dei processi interni anche attraverso forme di collaborazione con enti del sistema camerale.

Ottimizzare le procedure in ottica di semplificazione degli adempimenti per gli utenti finali dei servizi camerali. Migliorare l'efficienza dei servizi interni valorizzando anche le possibili sinergie di rete.

AMBITO STRATEGICO 3 - Ottimizzazione della struttura, dell'organizzazione e delle risorse

7. Promozione del grado di trasparenza e integrità del Gruppo Camera – implementazione della comunicazione interna/esterna - valorizzazione delle competenze del personale e della parità di genere

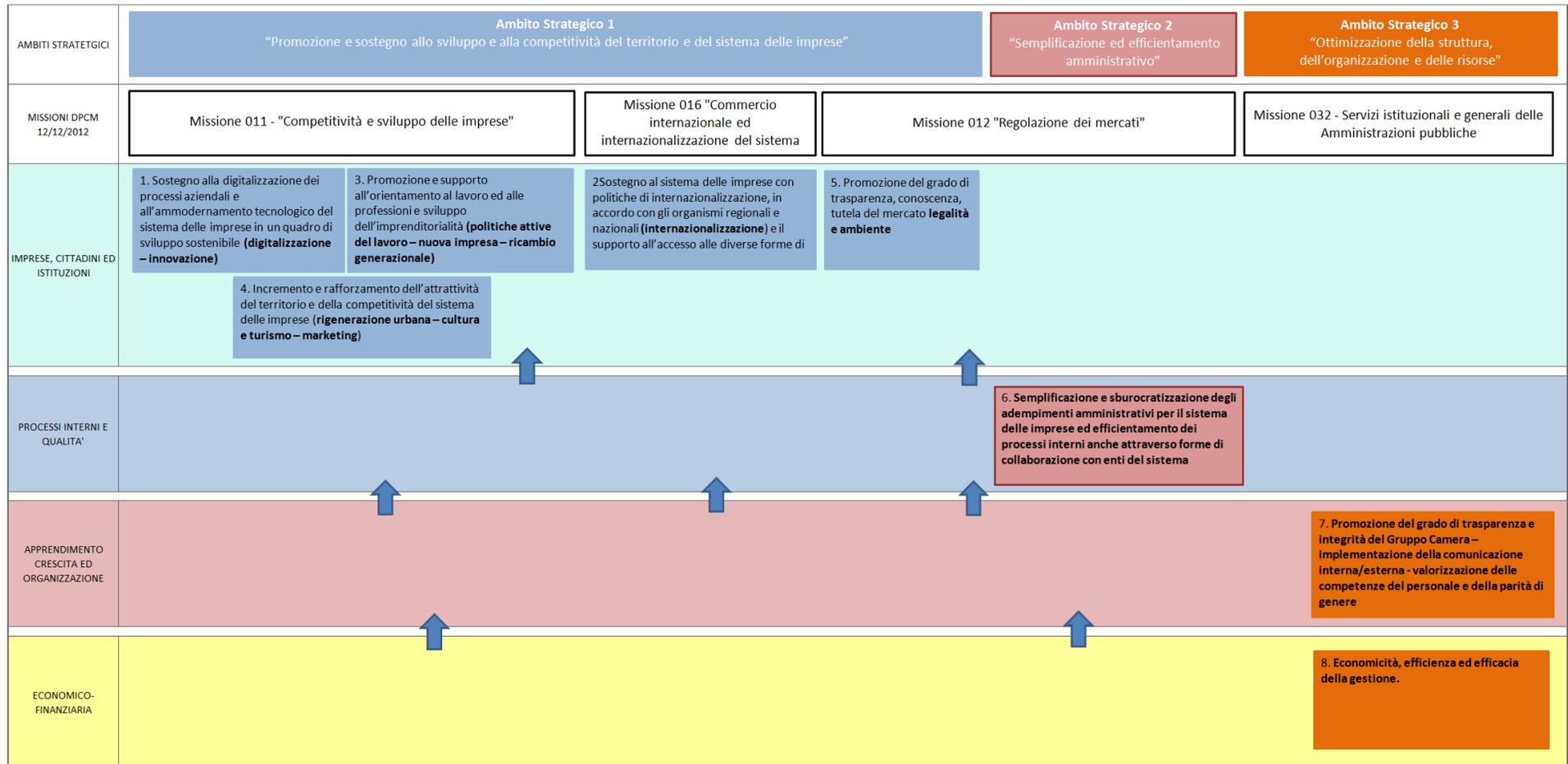
Favorire la trasparenza e l'anticorruzione, misurare il grado di soddisfazione degli utenti esterni ed interni, integrare e rendere più efficace la comunicazione. Valorizzare le professionalità interne, il benessere organizzativo e la parità di genere.

8. Economicità, efficienza ed efficacia della gestione.

Ottimizzare la gestione delle risorse economico-finanziarie e del patrimonio della Camera (portafoglio partecipazioni – razionalizzazione immobili)

Di seguito la mappa strategica pluriennale aggiornata, nella quale si mettono in evidenza le linee strategiche pluriennali traducendole in obiettivi in ottica Balanced Scorecard, ovvero con l'attenzione rivolta verso le quattro prospettive di analisi: "Imprese, cittadini e Istituzioni", "processi Interni e qualità", "Apprendimento, crescita ed organizzazione", "Economico-finanziaria".

Mappa Strategica pluriennale 2023-2025

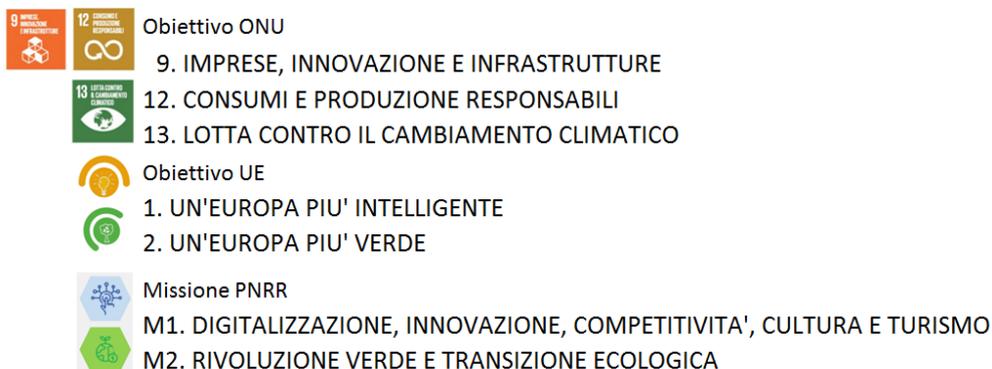


2.2. Linee di intervento e obiettivi per il 2023

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI
Obiettivo Strategico 1 - Sostegno alla digitalizzazione dei processi aziendali e all’ammodernamento tecnologico del sistema delle imprese in un quadro di sviluppo sostenibile (digitalizzazione – innovazione – transizione ecologica)
<p>Linee operative per il 2023</p> <p>Nel 2023 la Camera deve proseguire nell’azione a supporto delle imprese locali per l’implementazione della digitalizzazione dei processi produttivi e il miglioramento della competitività. Dopo il periodo di criticità e sofferenza causato dalla pandemia, il sistema economico è chiamato ad affrontare nuove sfide sui temi del digitale, che inevitabilmente si intersecano con la crisi energetica, l’incremento del prezzo delle materie prime e la necessità di approcciarsi in modo sempre più significativo e importante alla transizione ecologica.</p> <p>Strettamente correlato il tema dell’innovazione per la quale attivare specifiche iniziative di promozione e diffusione della cultura brevettuale al fine di incentivare il progresso tecnologico, e l’offerta di servizi innovativi.</p> <p>In particolare l’azione si svilupperà in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ adesione alla nuova programmazione 2023-2025 “La doppia transizione: digitale ed ecologica”, finanziata con l’incremento del 20% del diritto annuo nell’ambito della quale sviluppare, in sinergia con le associazioni imprenditoriali (Sportelli), e iniziative che mirino ad accrescere la cultura e le competenze delle imprese in materia digitale e green, a sviluppare ecosistemi dell’innovazione digitale e green per facilitare l’incontro tra domanda e offerta di tecnologia, a facilitare la doppia transizione rafforzando i sistemi di misurazione e di assessment a disposizione dei PID. In tale ambito diventa importante il ruolo che la Camera, dovrà svolgere per accompagnare le imprese ad individuare le opportunità di finanziamento oggi disponibili (PNRR e programmazione 2021-2027); ✓ sviluppo delle iniziative da attuarsi nell’ambito dell’adesione alla Fondazione Venezia Capitale della sostenibilità che prevede un piano di interventi funzionali alla crescita economica, ambientale, tecnologica e sostenibile di Venezia in linea con la strategia delineata dal PNRR. ✓ realizzazione in collaborazione con Unioncamere del “Premio Impresa Ambiente” che mira a dare un riconoscimento alle imprese che si sono distinte in processi innovativi e prodotti in un’ottica di sviluppo sostenibile, rispetto dell’ambiente e Responsabilità sociale; ✓ iniziative di promozione della cultura brevettuale e di assistenza ai relativi adempimenti attuate sia dagli uffici camerali, sia in convenzione e collaborazione con l’Azienda partecipata T2I; ✓ servizi di assistenza/informazione degli sportelli RI su strumenti e-gov; ✓ continuità progetti Fondo perequativo avviati; ✓ azioni di impulso alla diffusione della Banda Ultralarga quale infrastruttura abilitante ai servizi digitali; ✓ ricerca di progetti a finanziamento europeo in materia di transizione digitale ed ecologica.

Risultati attesi

- agevolare la transizione digitale ed ecologica del sistema delle imprese locali
- incrementare la propensione all'innovazione delle imprese locali
- rafforzare la competitività delle imprese locali



PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 2 - Sostegno al sistema delle imprese con politiche di internazionalizzazione, in accordo con gli organismi regionali e nazionali (internazionalizzazione) e il supporto all'accesso alle diverse forme di finanziamento (credito)

Linee operative per il 2023

La Camera attiverà interventi di sostegno alle imprese per favorirne l'internazionalizzazione, in collaborazione con Enti e strutture del sistema camerale e in sinergia con l'azione finanziata da progetti internazionali.

Le attività saranno realizzate prevalentemente con la società per l'internazionalizzazione Venicepromex scarl cogliendo anche le opportunità di collaborazione con la Regione Veneto e le possibili progettualità attivabili direttamente nell'ambito della programmazione 2021-2027.

L'obiettivo è duplice: rafforzare la presenza all'estero delle imprese già attive sui mercati globali supportandole nella possibile individuazione di nuove opportunità di business, e proseguire nella formazione e avvio all'export delle PMI che ancora non si avvicinano ai mercati esteri pur avendone il potenziale.

Sulla tematica del "credito" il ruolo della Camera sarà di supporto al sistema delle imprese per dare informazione e supporto sulle opportunità di finanziamento offerte dai Bandi attivati nell'ambito del PNRR e della nuova programmazione 2021-2027. La Camera sarà, inoltre, ancora impegnata nel finanziamento ai Confidi attivato nel 2020 di durata settennale, il quale prevede la restituzione, senza interessi, dell'85% delle risorse erogate, nonché nel ricercare formule idonee a consentire alle imprese di fruire di adeguate garanzie per l'accesso al credito.

L'azione si svilupperà con le seguenti iniziative:

- ✓ adesione alla nuova programmazione 2023-2025 "Preparazione delle PMI ad affrontare i

mercati internazionali”, finanziata con l’incremento del 20% del diritto annuo nell’ambito della quale sviluppare anche mediante affidamento alla società Venicepromex scarl e in sinergia con le associazioni imprenditoriali, iniziative che mirano ad offrire servizi integrati di supporto all’internazionalizzazione delle imprese (Scouting, assessment, prima assistenza, formazione/informazione orientamento e accompagnamento);

- ✓ iniziative di internazionalizzazione in collaborazione con la Regione del Veneto, e realizzate direttamente e/o per il tramite della nuova società per l’internazionalizzazione Venicepromex scarl;
- ✓ continuità dei progetti Fondo perequativo avviati e adesione alle nuove progettualità;
- ✓ ricerca di progetti a finanziamento europeo in materia di internazionalizzazione.
- ✓ Collaborazione con la Regione Veneto ed il sistema camerale per l’erogazione di garanzie sui crediti alle imprese.

Risultati attesi

- incrementare l'internazionalizzazione del tessuto imprenditoriale locale favorendone lo sbocco verso i principali mercati esteri.
- migliorare la liquidità e il reperimento di risorse finanziarie da parte delle imprese locali.
- mitigazione dei possibili effetti negativi della crisi energetica per il sistema delle imprese.



Obiettivo ONU
 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
 9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



Obiettivo UE
 1. UN'EUROPA PIU' INTELLIGENTE
 4. UN'EUROPA PIU' SOCIALE



Missione PNRR
 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 3 - Promozione e supporto all’orientamento al lavoro ed alle professioni e sviluppo dell’imprenditorialità (politiche attive del lavoro – nuova impresa – ricambio generazionale)

Linee operative per il 2023

La Camera, con il supporto della propria società in house Camera Servizi e in collaborazione con le Associazioni di Categoria, proseguirà con l’implementazione delle attività avviate a sostegno dell’orientamento al lavoro e alle professioni e la promozione dei PTCO.

In tale ottica l’impegno camerale deve focalizzarsi anche sulle possibili iniziative volte a favorire la nuova imprenditorialità con una particolare attenzione alla promozione dell’imprenditoria giovanile e femminile e alla necessità di agevolare il ricambio generazionale in mancanza del quale si rischiano ricadute sul sistema economico anche in termini di perdita

di opportunità occupazionali.

L'azione si svilupperà sulle seguenti iniziative:

- ✓ adesione alla nuova programmazione 2023-2025 "Formazione lavoro", finanziata con l'incremento del 20% del diritto annuo nell'ambito della quale, in collaborazione con le associazioni imprenditoriali (Sportelli) dare continuità alle iniziative già avviate nel precedente triennio volte a consolidare il network scuola/impresa nelle diverse linee coinvolte: certificazione delle competenze di terza parte, supporto allo sviluppo di ITS Academy, formazione per incentivare l'imprenditorialità e le start up innovative, adesione al bando Storie di Alternanza;
- ✓ continuità ai progetti del Fondo perequativo avviati e adesione alle nuove progettualità;
- ✓ continuità e sostegno allo "Sportello nuova impresa" gestito dalla partecipata T2i;
- ✓ sviluppo dell'incubatore certificato;
- ✓ azioni a supporto del ricambio generazionale;
- ✓ promozione e continuità nella partecipazione alla Fondazione ITS (Istituti Tecnici Superiori) per favorire un aumento dell'occupazione giovanile nei settori tecnologicamente più avanzati;

Risultati attesi

- consolidamento del network scuola/impres
- incremento delle imprese giovanili e femminili
- implementazione e sviluppo delle start-up e della nuova imprenditorialità
- decremento della mortalità delle imprese dovute alla mancanza di ricambio generazionale.



Obiettivo ONU
 4. ISTRUZIONE DI QUALITA'
 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



Obiettivo UE
 4. UN'EUROPA PIU' SOCIALE



Missione PNRR
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA
 M5. INCLUSIONE E COESIONE

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 4 - Incremento e rafforzamento dell'attrattività del territorio e della competitività del sistema delle imprese (rigenerazione urbana – cultura e turismo – marketing)

Linee operative per il 2023

L'azione della Camera sarà orientata a favorire la ripresa del settore turistico coniugando le produzioni e le eccellenze economiche e culturali tipiche, con iniziative atte a sviluppare il marketing complessivo dei territori, comprendendo anche la partecipazione a iniziative di rigenerazione urbana.

In tale ottica gli interventi saranno mirati alle seguenti iniziative:

- ✓ adesione alla nuova programmazione 2023-2025 “Turismo”, finanziata con l’incremento del 20% del diritto annuo nell’ambito della quale sviluppare specifiche progettualità in grado di sostenere le imprese del settore turistico ad affrontare le criticità dovute all’inflazione e al rincaro dei costi legati soprattutto ai consumi energetici, e che, dopo due anni di pandemia, rischiano ancora una volta di mettere in ginocchio il settore;
- ✓ sostegno ai Convention Bureaux dei territori di Venezia e Rovigo;
- ✓ continuità nella collaborazione, anche mediante concessione di contributi, con i soggetti e le istituzioni dei territori di Venezia e Rovigo per la realizzazione di iniziative e progetti per la promozione di sistema delle eccellenze del territorio, in un’ottica di “marketing territoriale integrato”;
- ✓ realizzazione del “Laboratorio del Fuoco” presso l’area Censer di Rovigo, progetto che rientra nell’ambito degli interventi previsti dalla L.R. n. 3/2003 per lo sviluppo economico-locale dell’area della provincia di Rovigo;
- ✓ supporto alla realizzazione di interventi di rigenerazione urbana in condivisione con le Associazioni di categoria;
- ✓ promozione, tramite l’Azienda Speciale per il Mercato di Lusia dei percorsi di filiera dell’agroalimentare e dei prodotti DOC, DOP e IGP;
- ✓ continuità progetti Fondo perequativo avviati e adesione alle nuove progettualità;
- ✓ supporto alla costituzione ed alla promozione della ZLS nei territori veneziano e rodigino con particolare riferimento all’attuazione del “Piano di sviluppo strategico” nella versione aggiornata e approvata con deliberazione della Giunta Regionale n. 359 dell’8 aprile 2022;
- ✓ ricerca di progetti a finanziamento europeo in materia di cultura e di turismo.

Risultati attesi

- incremento dell’attrattività sul territorio Venezia – Rovigo, promozione delle produzioni locali, creazione di contatti commerciali per le imprese dell’area.
- ripopolamento dei centri urbani in termini economico/sociali.
- sviluppo del turismo sostenibile e dell’offerta turistica territoriale sempre più ad impatto zero.



Obiettivo ONU
 9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
 11. CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI



Obiettivo UE
 4. UN'EUROPA PIU' SOCIALE



5. UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI



Missione PNRR
 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO



M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA



M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

PROSPETTIVA IMPRESE, CITTADINI ED ISTITUZIONI

Obiettivo Strategico 5 - Promozione del grado di trasparenza, conoscenza e tutela del mercato, legalità e ambiente

Linee operative per il 2023

La Camera proseguirà nel potenziare l'attività di vigilanza sulla conformità e sicurezza dei prodotti. Parimenti sarà garantito l'impegno per il supporto a iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza ambientale.

La Camera intende inoltre proseguire nel consolidamento del servizio attivato per la composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa sia per le attività che fanno capo alla Commissione del Veneto istituita presso la Camera, sia per le attività di formazione/informazione in precedenza finanziate con l'incremento del 20% del diritto annuo ancorché non confermate per il prossimo triennio.

Si prevede infine l'adesione al progetto pilota "Bilancio di sostenibilità" con il quale, in collaborazione con Ecocerved scarl si intende fornire supporto a quelle imprese che – per ampliare e consolidare la propria rete di clienti e/o ottenere un accesso preferenziale a fondi e finanziamenti, hanno l'esigenza di misurare e comunicare in modo trasparente gli impatti ambientali e sociali legati ai propri processi prodotti.

Nell'ambito dell'obiettivo saranno quindi attivate le seguenti iniziative :

- ✓ servizio composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa;
- ✓ seminari formativi/informativi rivolti alle imprese in materia di crisi d'impresa e strumenti per prevenirla/gestirla;
- ✓ progetto pilota "Bilancio di sostenibilità";
- ✓ sviluppo dei servizi di vigilanza prodotti e del metrico in collaborazione con Mise/Unioncamere;
- ✓ prosecuzione attività di mediazione con Curia Mercatorum;
- ✓ azioni di formazione/informazione alle aziende sugli adempimenti e novità normative in materia ambientale;
- ✓ continuità dell'azione di promozione della legalità dell'Ufficio di progetto, sui temi della legalità, anche con iniziative in collaborazione con Libera e il mondo della scuola e le Associazioni imprenditoriali.

Risultati attesi

- sviluppo di un nuovo ruolo camerale nei rapporti con i consumatori
- incremento della trasparenza e legalità del mercato
- incremento sostenibilità ambientale
- diffusione della cultura della legalità



Obiettivo ONU
 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
 12. CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI
 13. LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO
 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



Obiettivo UE
 2. UN'EUROPA PIU' VERDE
 5. UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI



Missione PNRR
 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

PROCESSI INTERNI E QUALITA'

Obiettivo Strategico 6 - Semplificazione e sburocratizzazione degli adempimenti amministrativi per il sistema delle imprese ed efficientamento dei processi interni anche attraverso forme di collaborazione con enti del sistema camerale.

Linee operative per il 2023

La Camera proseguirà l'ormai consolidata progettazione e attuazione di azioni che mirano a semplificare e velocizzare le procedure per l'utente esterno in prospettiva anche di un sempre maggiore gradimento dei servizi offerti.

Di particolare efficacia l'ulteriore azione sul SUAP che, grazie al lungo lavoro di diffusione e sensibilizzazione attuato dagli uffici nel corso degli anni, vuole spingersi ad ampliare il servizio offerto ai Comuni anche con un'attività che è in grado di sgravarli riducendo tempi e costi.

Parallelamente continueranno le azioni di efficientamento dei processi interni camerali in ottica di continuo miglioramento con impatto sui servizi erogati. In tale ambito il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015, così come integrata nel Ciclo di programmazione, gestione e rendicontazione della performance, garantisce un costante monitoraggio che consente di programmare azioni specifiche atte a migliorarne le prestazioni

Tra i principali interventi:

- ✓ supporto alla rete SUAP con integrazioni di nuovi servizi per i Comuni
- ✓ azioni di efficientamento dei processi dei servizi dalla Camera, con piani di miglioramento specifici
- ✓ azioni di implementazione della digitalizzazione dei servizi camerali
- ✓ implementazione dell'attività di miglioramento della Banca dati del Registro delle Imprese.
- ✓ implementazione di intese per la gestione in comune di servizi con altre consorelle del Veneto, come in materia di gestione del personale ed altre;
- ✓ implementazione e semplificazione del sistema di gestione della qualità
- ✓ implementazione controllo di gestione in funzione del sistema PA

Risultati attesi

- diminuzione degli oneri amministrativi che frenano lo sviluppo
- semplificazione e sburocratizzazione dei processi
- incremento dei servizi informatici a favore delle imprese
- riduzione dei tempi dei procedimenti diretti alle imprese
- semplificazione e miglioramento dei processi interni in termini di efficacia ed efficienza;
- mantenimento della certificazione qualità ISO UNI EN 9001



 Obiettivo ONU
 9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
 11. CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI


 12. CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI
 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



 Obiettivo UE
 4. UN'EUROPA PIU' SOCIALE
 5. UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI


 Missione PNRR
 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO

APPRENDIMENTO CRESCITA ED ORGANIZZAZIONE

Obiettivo Strategico 7 - Promozione del grado di trasparenza e integrità del Gruppo Camera – implementazione della comunicazione interna/esterna - valorizzazione delle competenze del personale e della parità di genere

Linee operative per il 2023

Obiettivo della Camera è di proseguire nell’incrementare e affinare sempre più gli strumenti previsti dalla normativa, nella consapevolezza che l’attuazione dei principi di trasparenza e integrità sono garanzia di un’azione amministrativa efficiente ed efficace e di accrescimento della percezione di autorevolezza dell’Ente nei rapporti con l’utenza. In tale ottica rientra anche la tematica della privacy e del trattamento dei dati personali per i quali la Camera deve garantire piena compliance con la normativa in materia con attuazione di tutti gli strumenti previsti. In tale ambito costituiscono strumenti fondamentali l’azione di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno, per una comunicazione sempre più efficace e partecipata, e lo sviluppo delle competenze delle risorse umane con percorsi di formazione volti a rafforzarne la professionalità e a rafforzare, tra l’altro, anche la cultura della parità di genere.

In particolare, la Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ implementazione costante della sezione “Amministrazione Trasparente” alla nuova normativa e allineamento al nuovo PNA (Piano Nazionale Anticorruzione) con particolare attenzione all’implementazione di strumenti di risk management
- ✓ implementazione del monitoraggio delle azioni di trasparenza e anticorruzione
- ✓ piena attuazione della normativa sul trattamento dei dati personali
- ✓ percorsi di formazione mirati all’implementazione delle competenze e alla crescita del personale
- ✓ attuazione del Piano azioni positive e delle pari opportunità

Risultati attesi

- accrescimento del grado di trasparenza anche attraverso strumenti rivolti agli utenti volti ad una maggiore conoscenza dei servizi e dei processi camerali
- sviluppo del capitale umano in termini di nuove competenze acquisite
- valorizzazione delle risorse umane



Obiettivo ONU
 8. LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA
 5. PARITA' DI GENERE
 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



Obiettivo UE
 4. UN'EUROPA PIU' SOCIALE
 5. UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI



Missione PNRR
 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E

ECONOMICO - FINANZIARIA

Obiettivo Strategico 8 - Economicità, efficienza ed efficacia della gestione

Linee operative per il 2023

I costanti interventi legislativi di controllo e contenimento della spesa pubblica necessita, anche per la Camera, di una gestione mirata e attenta che permetta di tenere sotto controllo la tenuta del bilancio, al fine di garantire continuità nei servizi e negli investimenti erogati per il supporto al sistema delle imprese locali.

Il 2023 si caratterizzerà, in particolare, per l'incremento del tasso di inflazione e l'aumento dei costi per i consumi energetici a fronte dei quali occorrerà attivare interventi efficaci al contenimento. In tale contesto, a fronte dell'utilizzo di quattro sedi camerali, sarà indispensabile riuscire a sviluppare delle strategie su efficienza e risparmio e sull'integrazione di tecnologie e comportamenti efficienti oltre ad un costante controllo sulla spesa.

Per quanto attiene al patrimonio si dovrà dare continuità alle azioni di efficientamento e razionalizzazione sia per quanto riguarda il portafoglio delle partecipazioni sia per quanto concerne la gestione delle sedi.

In particolare, la Camera rafforzerà il proprio intervento in termini di:

- ✓ riduzione e contenimento dei costi di struttura con particolare attenzione ai costi per consumi energetici
- ✓ presidio della gestione delle partecipazioni, con informativa costante alla Giunta
- ✓ continuità dei processi di razionalizzazione delle sedi, avviati con particolare riferimento al completamento della costruzione della nuova sede di Mestre e attività propedeutiche e funzionali alla vendita delle sedi di Mestre e Marghera

Risultati attesi

- incremento delle risorse a disposizione per lo sviluppo del territorio
- equilibrio ed efficienza nella gestione delle risorse
- razionalizzazione delle sedi e delle partecipate in linea con la normativa e l'azione strategica della Camera
- miglioramento del patrimonio immobiliare della Camera in termini di razionalizzazione dei costi e fruibilità dello stesso



Obiettivo ONU
 9. IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE
 12. CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILI
 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



Obiettivo UE
 3. UN'EUROPA PIU' CONNESSA
 5. UN'EUROPA PIU' VICINA AI CITTADINI



Missione PNRR
 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche sulle quali il nostro Ente può contare per l'esercizio 2023 sono rappresentate nella seguente tabella:

TOTALE PREVISIONE PROVENTI CORRENTI 2023	€ 18.000.000
Diritto annuale	€ 11.800.000
Diritti di segreteria	€ 4.900.000
Contributi e trasferimenti	€ 1.150.000
Proventi gestione servizi	€ 150.000

Le risorse necessarie complessivamente per far fronte agli oneri correnti delle attività programmate sono illustrate nella seguente tabella:

TOTALE PREVISIONE ONERI CORRENTI 2023	€ 21.400.000
Personale	€ 6.000.000
Funzionamento	€ 6.500.000
Interventi economici	€ 4.900.000
Ammortamenti e accant.	€ 4.000.000

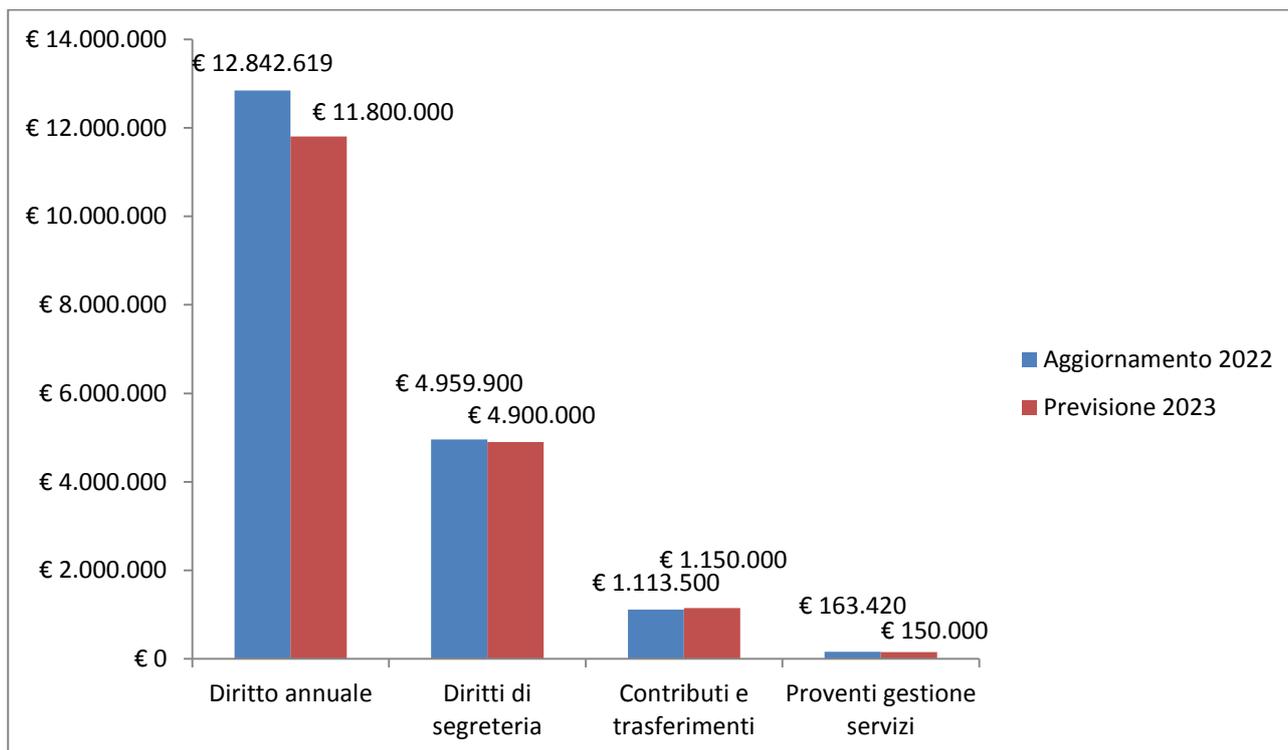
Ciò significa che per ottenere il pareggio della parte corrente sono necessari circa € 3.400.000,00 che dovranno essere prelevati dagli "Avanzi patrimonializzati".

Per ciò che concerne gli investimenti invece la situazione può essere così riassunta:

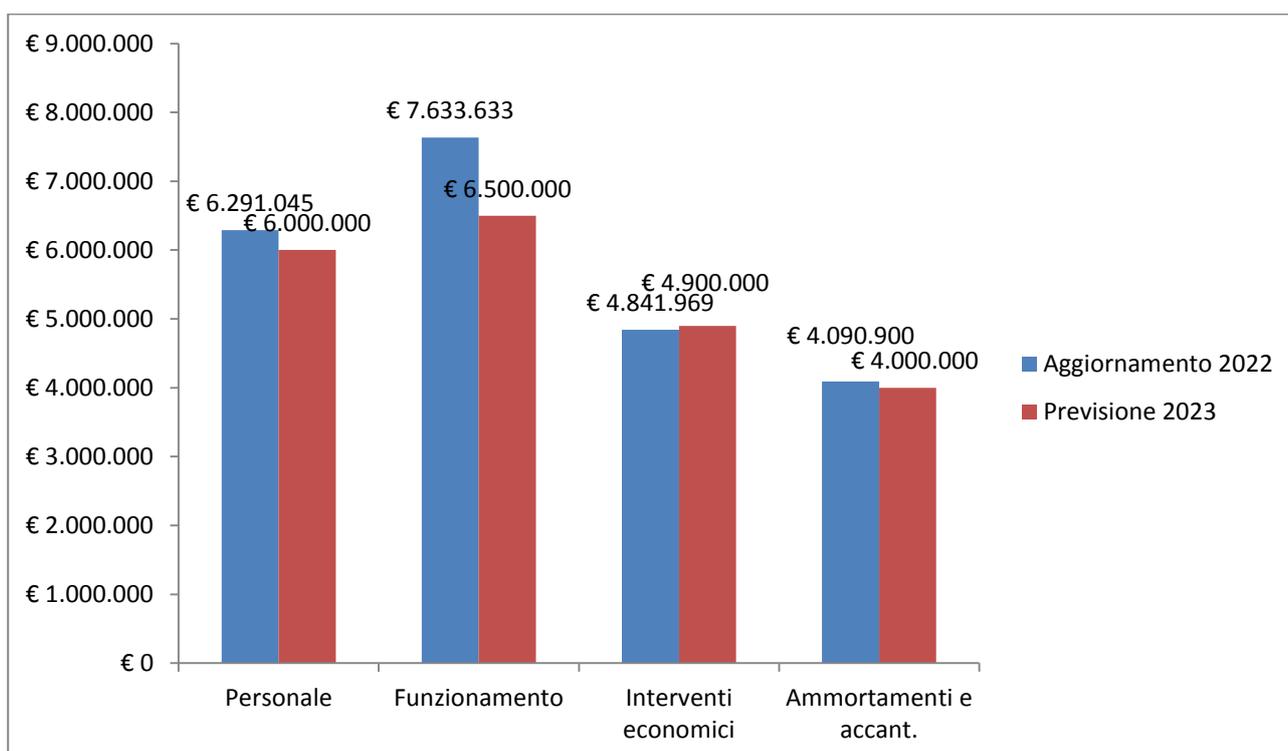
TOTALE PREVISIONE INVESTIMENTI 2023	€ 11.350.000
Immateriali	€ 100.000
Materiali	€ 11.000.000
Finanziari	€ 250.000

Il rilevante importo assegnato agli investimenti è costituito principalmente dalle risorse necessarie per l'edificazione della sede di terraferma in via Torino.

Mettendo a confronto le previsioni del preventivo 2023 con l'aggiornamento al preventivo del 2022 emerge che le risorse disponibili nel bilancio preventivo della CCIAA VE-RO risultano in diminuzione rispetto l'anno in corso, con un valore complessivo dei proventi correnti di € 18.000.000 contro € 19.080.000 a causa dell'incertezza del provento derivante dal Diritto annuale.



Per quanto riguarda gli oneri correnti il valore complessivo scende da 22.857.000 € dell'aggiornamento 2022 ai 21.400.000 € del preventivo 2023 (da tarare in sede di costruzione del preventivo alla luce di ulteriori rincari del costo dei beni energetici). Gli interventi economici vengono stimati in 4.900.000 € comprensivi delle risorse dovute all'aumento del 20% del diritto annuale, stimate in € 1.500.000 (1.850.000 di provento e 350.000 di F.S.C.).



Gli investimenti per l'anno 2023 sono relativi ad aggiornamenti dei pacchetti software, alle eventuali acquisizioni di partecipazioni, e alla costruzione della nuova sede di terraferma.

E' da sottolineare che il nostro Ente ha in essere una modalità di tenuta del controllo di gestione che permette di ottenere un *trend* storico di dati che consente di affinare il controllo della spesa, ma anche la programmazione delle attività, contribuendo in questo modo a fornire tutte le informazioni utili alla corretta e prudente redazione dei documenti economico-finanziari.